

ANNESSO N. 4

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici
per l'esercizio finanziario 1968**

CONTO CONSUNTIVO

ISTITUTO SVILUPPO EDILIZIA SOCIALE

(I. S. E. S.)

ESERCIZIO FINANZIARIO 1966

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1966

Signori Consiglieri e Revisori dei Conti,

nel sottoporre all'esame del Consiglio il bilancio consuntivo al 31 dicembre 1966 diamo praticamente avvio al secondo quadriennio di vita dell'Istituto. In questa circostanza ed in considerazione che il Consiglio di Amministrazione è stato recentemente ricostituito mi par doveroso che si ricordi, brevemente, la natura e la entità del cammino percorso nei quattro anni passati e che si puntualizzi, in termini sintetici, la situazione del presente. Si avrà con ciò la possibilità di disporre di concreti elementi al fine di valutare l'entità degli impegni; per valutare i termini, la consistenza, la priorità dei problemi pendenti; per delineare, infine le linee dell'azione futura.

1. ORIGINI E COMPITI DELL'ISTITUTO.

Una valutazione del cammino percorso non può prescindere da un cenno sulle origini ed i compiti dell'Istituto.

Come è noto l'ISES è nato dal convincimento, maturato in sede governativa e legislativa, che lo Stato e gli Enti locali dovessero disporre di uno strumento qualificato per gli impegni che, nel quadro di nuove impostazioni programmate, lo Stato si apprestava ad assumere nel settore dell'edilizia sociale.

Su questo convincimento, e dall'esame oggettivo delle strumentazioni allora esistenti, prese corpo il provvedimento che istituiva l'ISES attraverso la trasformazione del Comitato UNRRA CASAS, del quale erano state verificate la capacità operativa, la qualificazione, il patrimonio di esperienze.

È appena il caso di ricordare qui che con il provvedimento venne affidato all'ISES il compito di esplicitare « la sua attività nel campo dell'edilizia sociale », di operare a « favore dello sviluppo della comunità », di completare la « ricostruzione edilizia », di attuare gli « interventi a carattere assistenziale ed ai fini della ricostruzione edilizia a seguito di pubbliche calamità ». Un insieme di compiti volti tutti a realizzare opere inquadrabili fra le attrezzature di completamento urbanistico: scuole, ospedali, edifici pubblici ed edilizia residenziale a totale carico dello Stato.

È altresì superfluo ricordare che il compito dell'ISES è di operare nei predetti settori sia con attività di studio, di sperimentazione, di programmazione tecnico sociale, sia sul piano concretamente realizzativo, per conto dello Stato ed in ausilio degli Enti locali e pubblici.

Come ha operato l'ISES sino ad oggi nel quadro di questo insieme organico di compiti istituzionali?

2. INDIRIZZI OPERATIVI.

È opportuno sottolineare preliminarmente che la legge istitutiva dell'ISES rappresenta, un provvedimento rispondente alle esigenze attuali, che si inserisce perfettamente nel quadro politico, tecnico, economico del Paese e più precisamente nella politica di programmazione economica, la cui attuazione richiede la disponibilità di strumenti tecnici adeguati. Fra la legge istitutiva dell'ISES, però, e quelle che regolano oggi l'attività degli altri organismi edilizi, ed in senso generale il settore dell'edilizia, non esiste ancora un organico coordinamento. Ciò ha posto subito l'Istituto dinnanzi a difficoltà obiettive ed a problemi che hanno reso difficile all'Istituto stesso un'esplicazione estesa e sistematica dei propri compiti. Difficoltà e problemi di fondo che tuttora sussistono.

Conseguentemente l'Istituto ha dovuto orientarsi verso due obiettivi:

a) prospettare l'esigenza dell'inserimento nei nuovi provvedimenti legislativi per definire un preciso spazio operativo nei settori già precisati dalla legge istitutiva;

b) acquisire in tutti i settori dell'edilizia (nell'attesa del conseguimento degli obiettivi di cui al punto precedente) un volume di lavoro capace di assicurare all'Istituto stesso la continuità, la piena funzionalità, nonché la possibilità di impostare una struttura organizzativa appropriata.

Ambedue gli obiettivi sono stati perseguiti con il massimo impegno pervenendo già a notevoli risultati.

Per quanto concerne il primo obiettivo e cioè la definizione di *un preciso spazio ed impegno operativo*, si è prospettato nelle sedi idonee perché fosse tenuta presente nei provvedimenti legislativi, la competenza dell'ISES ad attuare i programmi finanziati totalmente dallo Stato:

nel settore dell'edilizia residenziale e per gli interventi conseguenziali a pubbliche calamità;

nel settore dell'edilizia scolastica;

nel settore dell'edilizia sanitaria;

nel settore dell'edilizia per la vita associata.

Si è peraltro studiato il modo perché l'Istituto, così com'è indicato dalla legge istitutiva, avesse la possibilità non soltanto operativa, ma anche giuridica, di porsi a servizio degli Enti locali quale organismo tecnico e sociale qualificato per l'esplicazione di tutte le attività di promozione sociale connesse alla realizzazione di opere di interesse pubblico di competenza degli Enti stessi.

Per i motivi già accennati, inerenti anche il coordinamento con gli altri enti edilizi, non si è ancora pervenuti ad una soluzione generale nel senso auspicato. Pur non di meno nel quadriennio, passi significativi sono stati compiuti. Si può citare, a titolo di esempio, la legge 28 settembre 1966, n. 749, per i provvedimenti in favore della città di Agrigento, nella quale a seguito di una proposta del Ministro onorevole Mancini viene affermato che la progettazione e la esecuzione delle opere deve essere eseguita da « Istituti a carattere nazionale designati per legge ad intervenire nella ricostruzione edilizia a seguito di pubbliche calamità ».

L'anzidetta affermazione rappresenta un passo avanti verso una trasposizione sul piano concreto dei compiti che la legge fissa all'Istituto. La norma citata, infatti, costituisce un riconoscimento della funzione primaria dell'ISES nell'esecuzione degli interventi che lo Stato dispone a proprio totale carico, in occasione di pubbliche calamità.

Si può qui ricordare, altresì, il disegno di legge n. 3509 (Camera dei Deputati) relativo alle nuove norme per l'edilizia scolastica, nel quale, sia pure con formulazioni che suscitano qualche perplessità, l'Istituto è comunque espressamente citato come l'Ente chiamato ad assolvere una qualificata funzione nell'attuazione dei programmi.

Nei riflessi di tale provvedimento si deve rilevare che la lentezza del suo *iter* parlamentare ha significato un ritardo verso la definitiva precisazione del ruolo che l'ISES deve assolvere nel settore dell'edilizia per la scuola. La discussione parlamentare ha comunque offerto l'occasione per chiarire e per rimuovere molti pregiudizi che si erano venuti creando nei confronti dell'Istituto.

Pur indirizzandosi preminentemente verso i settori operativi che sono espressamente indicati dalla legge istitutiva, l'Istituto ha dovuto necessariamente ricercare ed acquisire, per i motivi che sono stati sopra ricordati, incarichi di lavoro nell'ambito del settore dell'edilizia.

Sono da ricordare come fondamentali per la continuità dell'Istituto i programmi che il Ministero dei Lavori Pubblici ebbe ad affidare all'Istituto nell'ambito della legge n. 1460 prima, e della legge n. 1179 poi.

Tali programmi hanno impegnato l'ISES nella realizzazione di opere per oltre 34 miliardi di lire ed hanno offerto, nel contempo, la possibilità di costituire un patrimonio immobiliare di consistente valore, in quanto, come è noto, mentre una parte degli alloggi realizzati è data a riscatto, l'altra parte resta in proprietà dell'Ente costruttore.

Si possono altresì ricordare, oltre che come incarichi di lavoro, come attività qualificanti che si inquadrano nei compiti istituzionali:

il programma di edilizia scolastica prefabbricata di cui alla legge 18 dicembre 1964, n. 1358, dell'importo di lire 4.300.000.000;

la progettazione e direzione degli edifici pubblici di Longarone, dell'importo di lire 1.100.000.000;

la progettazione di edifici pubblici e carattere sociale (scuole, ospedali) per conto di Enti locali come il Comune di Catania, l'Amministrazione Provinciale di Pescara e la Regione Siciliana;

gli studi sull'edilizia scolastica prefabbricata;

gli studi sulla programmazione territoriale (studio di Soverato);

gli studi sulle attrezzature scolastiche e sanitarie in Sicilia;

lo studio sulla scuola sussidiaria eseguito ancora in Sicilia per incarico di quell'Ente Regione;

gli studi sui metodi di valutazione della idoneità del patrimonio di edilizia scolastica che sono stati affidati all'ISES con apposita convenzione del Ministero della Pubblica Istruzione nel quadro della Rilevazione Nazionale sullo Stato dell'Edilizia Scolastica.

Si deve inoltre accennare che nello scorso anno è entrata in vigore la legge per gli aiuti alla ricostruzione degli edifici sinistrati dalla guerra; settore nel quale l'Istituto è espressamente chiamato ad operare dalla propria legge istitutiva.

Attualmente, in cordiale collaborazione con l'Associazione Nazionale Sinistrati e Danneggiati di Guerra, si sta predisponendo quanto necessario per dare un nuovo impulso all'attività in questo settore, dove gli interventi, anche se non potranno assumere un volume rilevante, rappresenteranno sempre per l'Istituto un'attività molto impegnativa, trattandosi di interventi estremamente frazionati.

Nel complesso le acquisizioni di nuovi incarichi di lavoro nel quadriennio, relativamente al settore edilizio, con riferimento al 31 dicembre 1966, sono ammontate a lire 71.638.000.000

3. REALIZZAZIONI - ATTIVITÀ EDILIZIA.

Il consuntivo delle realizzazioni a fine quadriennio risulta pienamente soddisfacente e convalida, ancora una volta, le doti di impegno e di capacità con le quali tutto il personale dell'ISES adempie ai propri compiti.

Nel settore dell'edilizia i programmi affidati all'Istituto hanno compiuto un balzo quantitativo sensibile passando dai 50.520.000.000 del 1963 agli 85.845.653.668 del 31 dicembre 1966 con un incremento del 71 per cento circa. In detti importi non sono comprese le opere che si trovano nella fase di collaudo e risoluzione delle vertenze e con le quali l'ammontare complessivo dei lavori sale a lire 115.372.229.698.

Una indicazione ancor più significativa può essere desunta dalle seguenti cifre, che indicano il movimento verificatosi nell'ambito dei programmi. Nei quattro anni sono stati ultimati i lavori relativi a 592 cantieri, per un importo di lire 39.794.000.000.

È stata ultimata la progettazione di 462 interventi, per un complesso di opere pari a lire 54.425.000.000.

Sono stati aperti 341 cantieri ed avviati i lavori per un complesso di opere pari a lire 31.403 milioni con indizione a questo scopo, di 711 gare di appalto, di 85 appalti concorso e la stipula di 645 contratti di appalto.

Nei riflessi delle varie fasi o momenti operativi, la situazione dei programmi in carico all'Istituto alla data del 31 dicembre 1966, era la seguente:

Interventi in programma e in progettazione	L. 16.687.828.020
Progetti in approvazione	» 21.498.635.025
Lavori in appalto	» 13.172.946.375
Lavori in corso d'opera	» 34.486.244.248
Totale	<u>L. 85.845.653.668</u>

Per quanto riflette i programmi di maggior rilievo i dati relativi alla loro situazione analitica consentono di rilevare la seguente situazione:

Programmi di edilizia sovvenzionata:

1) Legge 1° novembre 1965, n. 1179: importo del programma lire 7.500.000.000. Le opere risultano per il 57 per cento in corso di progettazione, per il 43 per cento in attesa dell'approvazione dei progetti.

2) Legge 4 novembre 1963, n. 1460: importo del programma lire 26.238.000.000. Le opere risultano per il 9 per cento in corso di progettazione, per il 38 per cento in attesa della approvazione dei progetti, per il 13 per cento in corso di appalto e per il 34 per cento in esecuzione, per il 6 per cento nella fase di collaudo.

Programmi di edilizia a totale carico dello Stato:

Salvo i più recenti affidamenti di lavoro, relativi all'edilizia per i lavoratori agricoli, le opere risultano in generale pressoché ultimate o nella fase di esecuzione.

Per quanto riflette la zona di Longarone le opere risultano ormai tutte avviate. Ove non intervengano ulteriori difficoltà, dopo quelle già verificatesi nel passato, a seguito delle modifiche apportate al piano regolatore, l'esecuzione dei lavori dovrebbe ormai procedere con una certa speditezza.

Così pure gli incarichi che l'Istituto sta assolvendo ad Agrigento vengono esplicati con il massimo impegno ed il massimo dinamismo, e tutte le opere ammontanti ad oltre cinque miliardi di lire sono in fase di progettazione.

Considerazioni sull'attività tecnica.

L'attività realizzatrice esplicata nei quattro anni, e di cui è stato offerto un quadro sommario, non è stata scevra di difficoltà ed ha incontrato pur essa problemi notevoli.

Progettazione. — Uno dei problemi di fondo che si è subito evidenziato non appena l'Istituto ha cercato di impostare su basi nuove la propria attività è stato quello della progettazione e dei rapporti con la libera professione.

L'Istituto si è indirizzato sin dagli inizi verso una utilizzazione di tutte le migliori capacità professionali e di tutte le esperienze acquisite da Organi ed Istituti specializzati. A questo scopo, come prima cosa, volle delineare i modi per un grande concorso di idee a carattere nazionale, concepito come un appello rivolto a tutta la cultura italiana per la risoluzione dei problemi riguardanti l'edilizia sociale.

Il proposito non poté avere alcun seguito, anche per la mancanza di compiti specifici a carattere continuativo.

L'Istituto ritenne di dover comunque instaurare una stretta collaborazione con la libera professione, al fine di dare vita ad un nuovo rapporto tra professionisti esterni e struttura tecnica dell'Istituto. Una concreta iniziativa a questo fine è stata la costituzione, anche se non prevista dalla legge istitutiva, di una Consulta Tecnica composta da esperti designati dai maggiori Organismi tecnici e professionali e da Consiglieri e funzionari dell'Istituto.

Nei due anni di attività la Consulta ha fornito indicazioni e suggerimenti per la progettazione delle opere e per la risoluzione di problemi tecnici.

Una seconda iniziativa è stata attuata bandendo un concorso di selezione progettisti ai quali si chiedeva lo studio urbanistico ed edilizio di un settore del piano di zona secondo la legge n. 167 per Napoli - Secondigliano.

Una ulteriore iniziativa volta a facilitare i compiti tra l'Istituto e liberi professionisti è stata la nomina nell'ambito della Consulta Tecnica di una Commissione esame progetti. La Commissione ha operato estendendo il tradizionale campo di esame e di giudizio all'incarico di seguire il lavoro dei progettisti, dall'inizio dello studio del tema assegnato fino alla redazione completa del progetto esecutivo, allo scopo di fornire ad essi il consiglio e l'assistenza necessaria in ciascuna fase del processo ideativo e dello sviluppo progettuale.

Con l'applicazione di questi criteri, la Commissione esame progetti ha sperimentato un metodo nuovo, che consente di abbreviare i tempi, eliminare errori tradizionali ed offrire al progettista la possibilità di libera scelta nel quadro informativo tecnico-culturale, che gli viene fornito dall'Istituto; è un metodo che realizza l'armonica integrazione dei compiti affidati, rispettivamente, all'Istituto in sede deliberante, ai suoi organi tecnici in fase di previsione e di programma, ai progettisti, ed al collegio consulente in sede di giudizio. Esso rappresenta un deciso progresso rispetto ai sistemi consueti di progettazione, perché utilizza razionalmente le forze vive e le energie del mondo professionale e definisce un diverso rapporto tra professionista esterno ed organi tecnici, così che si concretizza in un sicuro vantaggio conseguito dall'ISES, sia nella migliore qualità dei risultati architettonici, funzionali e tecnici, sia negli utili economici che ne risultano.

Ovviamente per la progettazione le difficoltà che l'Istituto ha incontrato nei rapporti con la libera professione non sono state del tutto superate in quanto si tratta per gran parte di difficoltà obiettive che trascendono i poteri decisionali dell'Istituto stesso.

L'ISES, infatti, non può ovviamente esimersi dal tenere conto delle direttive, che proprio in ordine alla progettazione, sono state impartite dai superiori organi competenti, nonché delle osservazioni formulate sull'argomento dalla Corte dei Conti.

In ordine al tema della progettazione si deve necessariamente ricordare che l'Istituto si è trovato e tutt'ora si trova a dover superare notevoli difficoltà per gli interventi di edilizia scolastica che vengono attuati in sostituzione dei Comuni. Una parte di tali interventi, infatti, riflette opere per le quali l'Ente locale o aveva già fatto approntare la progettazione o, quanto meno, aveva già prescelto il progettista. In conseguenza di ciò l'Istituto si è trovato a volte, date le precise scadenze di termini, nella condizione di non poter influire sulla impostazione della progettazione, se non correndo il rischio, ed assumendosene la responsabilità, di dilazionare la realizzazione delle opere.

Appalti concorso. — Sulla base dell'esperienza acquisita l'Istituto ha percepito l'esigenza di pervenire ad una esecuzione delle opere più rispondenti a criteri moderni, unitamente alla adozione di tecniche più evolute.

A questo fine, si è in taluni casi ritenuto opportuno incorporare nell'appalto principale anche la realizzazione degli impianti speciali (ascensore, termosifone, ecc.); iniziativa che comporta immediati vantaggi in ordine alla procedura e alla realizzazione pratica delle opere, con guadagno di tempo.

L'iniziativa, però, non ha trovato sempre il necessario consenso presso gli organi periferici del Ministero dei Lavori Pubblici.

L'Istituto ha inoltre promosso iniziative volte sia a facilitare una collaborazione tra imprenditori e liberi professionisti sia a stimolare la ricerca tecnico scientifica.

A questo scopo è stato studiato un nuovo sistema di appalto concorso-guidato avente per base progetti di liberi professionisti. In questo caso l'Impresa si limita a presentare e proporre tutte quelle modifiche e applicazioni di nuovi materiali che ritiene opportuno suggerire al fine di raggiungere una maggiore economia di costo e di manutenzione, nonché un miglioramento tecnico e costruttivo, indicando quali soluzioni intenda adottare nell'ambito delle alternative specificate nel progetto.

Quanto sopra, nella realizzazione pratica, ha incontrato alcune difficoltà di vario ordine presso gli organi periferici del Ministero dei Lavori Pubblici cui è demandata l'approvazione degli elaborati di preparazione degli appalti-concorso.

L'Istituto in presenza della eterogeneità delle osservazioni sta intessendo i necessari contatti per pervenire ad una chiarificazione della questione.

Scelta delle aree. — A questo proposito è da ricordare che talvolta la indisponibilità di terreni sui piani di zona della 167 ha causato ritardi rispetto alle previsioni, in particolare nella realizzazione dei programmi di edilizia abitativa di cui alle leggi 1460 e 1179.

Per supplire a dette carenze l'Istituto ha in taluni casi preso in proprio l'iniziativa della redazione di piani di zona.

Realizzazioni delle opere. — Fra le difficoltà che hanno caratterizzato il quadriennio trascorso è opportuno ricordare che l'affidamento di lavori all'Istituto nel settore dell'edilizia, anche se ha registrato un considerevole aumento è ben lungi dall'aver raggiunto una cadenza regolare in rapporto alle varie fasi e momenti di lavoro (acquisizione incarichi, progettazione, appalto, collaudo). Ciò deriva, in parte, dal fatto che l'Istituto è condizionato dall'esterno per i momenti essenziali di queste fasi operative e per l'altra parte, dal fatto che gli interventi riguardano lavori eterogenei che richiedono tempi tecnici ed amministrativi diversi. Inoltre all'Istituto vengono affidati compiti specifici di diversa ampiezza: in alcuni casi, per esempio, si tratta di sola progettazione, in altri di sola direzione lavori.

Altre particolarità da sottolineare sono le difficoltà di ordine procedurale che si incontrano per la realizzazione delle opere di edilizia scolastica, sia per quanto si riferisce all'approvazione dei progetti, sia all'emissione dei decreti di contributo ed all'acquisizione delle aree. Una ulteriore causa di ritardo nell'esecuzione di dette opere è dovuta al tempo occorrente per il perfezionamento delle pratiche di mutuo e di sconto del contributo da parte degli Istituti di credito.

Nel complesso è doveroso rilevare che per quanto riflette la realizzazione delle opere di edilizia scolastica in sostituzione dei Comuni (leggi 1073 e 1358) gli interventi si sono appalesati estremamente onerosi proprio a causa delle pesanti procedure burocratiche. Per contro l'esperienza ha confermato ampiamente la vantaggiosità per l'Istituto alle esecuzioni di interventi nel settore dell'edilizia scolastica prefabbricata.

4. ATTIVITÀ SOCIALE.

Al momento della trasformazione dell'UNRRA-CASAS in ISES il Servizio Sociale abbracciava molteplici attività, diverse tra loro.

Con la definizione dei compiti istituzionali dell'Ente, si pose il problema di armonizzare tali attività sulla base delle funzioni stabilite dalla legge istitutiva.

L'azione di servizio sociale è stata articolata su due direttrici:

- 1) integrazione a livello centrale e periferico dell'attività edilizia e dell'attività sociale;
- 2) esplicazione di programmi di servizio sociale, intesi sia in senso operativo che come attività di ricerca e di studio, in aderenza alla politica e necessità dell'Ente committente ed allo spirito dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'integrazione fra attività edilizia ed attività sociale si è trattato di portare avanti una consuetudine di lavoro legata alla natura stessa dell'Istituto, cercando di consolidarla ulteriormente. Infatti, ogni volta che l'Istituto ha avuto la possibilità di operare al di fuori di schemi imposti dall'esterno, e perciò di applicare liberamente la propria concezione agli interventi, esso ha seguito fino in fondo queste sue impostazioni operative.

Sulla base dei predetti orientamenti sono stati eseguiti:

- lo studio sul Comprensorio di Soverato, in Calabria;
- un intervento in Irpinia, con cui si è sperimentata una nuova procedura di ricostruzione dei comparti edilizi, attraverso un costante dialogo con i cittadini interessati;

l'intervento nel Vajont, dove gli assistenti sociali si sono impegnati in un intenso lavoro di assistenza ai sinistrati nell'espletamento delle pratiche per la ricostruzione delle abitazioni distrutte e nella illustrazione alla popolazione del piano di ricostruzione;

gli studi sull'efficienza ed il gradimento da parte degli utenti delle scuole prefabbricate.

Sul piano locale l'ISES ha assunto la gestione di attività sociali per conto di organismi come gli I.A.C.P. di Roma e di Savona, sono in corso contatti con altri Istituti autonomi Case Popolari e con le Amministrazioni Comunali e Provinciali. Più in particolare ha in corso un accordo, che deve essere perfezionato, con la Regione Sarda mentre nel settore studi sono state realizzate ricerche per conto della Regione Siciliana, della comunità di Valle della Valleragina (Trento) delle Amministrazioni Comunali di Soverato e dei 28 Comuni facenti parte di quel Comprensorio, ecc. Sono inoltre in corso ricerche o, in via di perfezionamento, accordi con alcuni Comitati Regionali per la programmazione economica.

Inoltre nel corso del quadriennio è proseguita la collaborazione con la Cassa del Mezzogiorno per la gestione dei centri per l'Educazione degli Adulti di Cagliari e Pescara, di alcuni Centri Sociali Giovanili in Abruzzo ed in Sicilia. Tale collaborazione è stata rinnovata nell'aprile scorso ed abbraccia attualmente la gestione di 15 Centri comunitari comprensoriali.

Anche tali programmi, se pur condizionati nella formula in base a convenzione, sono stati ampiamente caratterizzati ed utilizzati ai fini del perseguimento degli scopi istituzionali dell'ISES, mediante la scelta dei temi specifici di lavoro (programmazione regionale; infrastrutture sociali, servizi sociali, scuola, ecc.). Con tale caratterizzazione essi si sono dimostrati ottimi strumenti sia per creare una consapevolezza dei bisogni e dei problemi delle comunità locali, sia per contribuire alla conoscenza da parte delle popolazioni delle istanze politiche ed amministrative locali, degli scopi e delle potenzialità dell'Istituto sia nel campo edilizio che nel campo sociale.

Per gli scopi sopra accennati si sono utilizzati gli strumenti metodologici e le strutture esistenti (Centri Sociali, Centri Sociali Giovanili, Centri di Educazione degli Adulti ed altre unità operative locali).

Nell'ambito dei nuovi indirizzi si è proceduto alla revisione di quelle forme tradizionali di intervento dell'UNRRA CASAS che non mostravano possibilità di evoluzione nei nuovi indirizzi dell'ISES.

Si può in effetti affermare che nel corso del quadriennio è stato compiuto un notevole sforzo per l'adeguamento delle strutture di servizio sociale ai nuovi indirizzi operativi del-

l'Istituto e che precedenti impostazioni ed esperienze hanno trovato, nella nuova realtà, il modo di ulteriormente affinarsi e svilupparsi.

L'impegno dell'Istituto in questo settore consiste attualmente nella prosecuzione di tutte quelle iniziative prima illustrate che nel loro contenuto rappresentano:

inserimento dell'ISES, con la sua competenza globale al livello della programmazione regionale e dell'assistenza tecnica alle amministrazioni locali;

presenza dell'ISES nella formulazione dei piani di sviluppo industriale, agricolo, infrastrutturale e di edilizia sociale e nella programmazione ed esecuzione di interventi di carattere socio-educativo;

continuazione ed approfondimento dell'attività di studio, sperimentazione e programmazione sociale, in ordine ai problemi posti sia dalle zone di sviluppo che da quelle così dette depresse.

* * *

Ostacoli per l'Istituto non sono mancati anche nell'esplicazione delle attività sociali.

È da osservare ad esempio che l'Istituto ha difficoltà oggettive a considerare del tutto positivi i suoi attuali rapporti con la Cassa per il Mezzogiorno. L'impostazione dei nuovi programmi da parte della Cassa non tiene infatti sufficientemente conto, sia dal punto di vista amministrativo che tecnico delle passate esperienze di cui l'ISES è stato protagonista, né delle esigenze di differenziare per Centro l'assegnazione di fondi; né di situazioni obiettive in ordine alla scelta delle zone da affidare ai singoli Enti.

L'ISES non è stato più chiamato ad operare a Cassino ed a Nicastro, ove ha già propri « centri » che potevano essere potenziati, e ad Isernia dove ha gestito, proprio per conto della Cassa, fino all'ottobre 1966, un Centro Sociale Giovanile; inconvenienti che hanno suscitato l'apoteosta di cittadini, Consiglieri Comunali e Sindaci.

Peraltro nell'affidamento dei programmi non si è tenuto conto, così era lecito supporre, della dimensione, dell'esperienza, della qualificazione tecnica dell'Istituto e della sua caratteristica di Ente di diritto pubblico chiamato ad operare anche nel settore delle attività sociali ai fini dello sviluppo delle comunità.

Nel settore in argomento un altro problema, fondamentale, che l'Istituto si è trovato a dover affrontare è quello dei rapporti con la Gescal, per quanto riguarda la gestione dei servizi sociali nei complessi edilizi realizzati dalla Gestione stessa.

L'Istituto in vista della scadenza della Convenzione con la quale la GESCAL aveva affidato nel passato ad un organismo privato (ISSCAL) la gestione dei propri servizi sociali, ha avanzato, fin dai primi di febbraio del 1966, una specifica richiesta per l'incarico in argomento. L'Istituto ha ritenuto con ciò di assolvere ad un preciso dovere e di esercitare un diritto derivantegli dalla propria legge istitutiva e dalla stessa legge n. 60 del 1963. La richiesta, però, quantunque avanzata nel tempo debito per poter essere oggettivamente ponderata non ha sortito in effetti alcun risultato positivo e la gestione del servizio sociale GESCAL è stata nuovamente affidata all'ISSCAL.

La decisione menoma indubbiamente le prerogative e i diritti dell'ISES, Ente di diritto pubblico a cui la legge istitutiva affida il compito specifico di operare alla attuazione dei servizi sociali; servizi che per la loro delicata natura sono ormai da definire di interesse pubblico.

Le fondate ragioni che comunque assistono la richiesta dell'ISES sia nei riguardi della Cassa per il Mezzogiorno sia della GESCAL fanno sperare di poter pervenire a conclusioni positive in un prossimo futuro.

5. GESTIONE PATRIMONIALE.

L'entità del patrimonio edilizio che l'Istituto ha acquisito dal Comitato UNRRA CASAS al momento della sua istituzione nel 1963, consisteva in n. 8.751 alloggi in proprietà ed in numero 7.400 alloggi in gestione. Come è noto, passarono in proprietà all'Istituto principalmente gli alloggi che il Comitato UNRRA CASAS aveva realizzato direttamente con fondi UNRRA ERP. Furono, invece, assunti in gestione quegli alloggi che il Comitato UNRRA CASAS aveva realizzato con fondi dello Stato e di Enti Regionali (Regione Siciliana).

Nel corso del quadriennio, l'entità del patrimonio edilizio in gestione è passato dai 7.400 alloggi del 1963 a 12.291 alloggi del 31 dicembre 1966.

Attualmente pertanto l'Istituto attende alla gestione patrimoniale di un complesso di alloggi di circa 21.000 unità abitative.

È da sottolineare che con il 1967 l'attività che l'Istituto svolge in relazione alla gestione patrimoniale è destinata a modificarsi profondamente. Da tale anno, infatti, cominceranno ad entrare in gestione alloggi di proprietà dell'Istituto realizzati con il contributo dello Stato sulle legge nn. 408, 1327 e 1179. Si tratta di un complesso di opere di circa 35 miliardi che verrà a modificare radicalmente la composizione attuale del patrimonio immobiliare dell'Istituto. E ciò non solo perché si tratta di alloggi di recente costruzione, di più elevato livello qualitativo, concentrati generalmente in grossi interventi e con canoni di affitto e di riscatto molto superiori a quelli degli alloggi UNRRA ed ERP; ma soprattutto perché una parte rilevante (tra il 40 ed il 50 per cento) di queste nuove costruzioni è destinata non ad essere ceduta a riscatto, bensì a restare patrimonio permanente dell'Istituto.

È altresì previsto che dall'anno corrente possa attuarsi in modo intenso la cessione a riscatto degli alloggi provenienti dalla gestione UNRRA CASAS. Tale cessione comporterà a sua volta per l'Istituto, l'acquisizione — sia pure scaglionata nel tempo — di nuovi mezzi patrimoniali, che l'Istituto potrà destinare ad ulteriori investimenti.

Sarà molto importante, a questo riguardo, definire se tali nuove disponibilità patrimoniali possano essere utilizzate anche per programmi diversi dall'edilizia abitativa propriamente detta. È evidente l'importanza che potrebbe avere per l'Istituto il disporre di propri mezzi con i quali realizzare un'opera di promozione di edilizia sociale in senso strettamente inteso: case-albergo, pensionati, centri sociali, ecc.

* * *

Anche all'ISES, come a tutti gli altri Enti edilizi a carattere nazionale, si presentano per la gestione del patrimonio una serie di problemi.

Un problema di fondo che determina spesso anche un danno economico e finanziario all'Istituto, è rappresentato dalla lentezza con la quale ha luogo l'assegnazione degli alloggi di nuova costruzione. Le cause di tale inconveniente sono generalmente due: la ritardata esecuzione delle opere di allacciamento ai pubblici servizi (a carico delle Amministrazioni Comunali); la lentezza con la quale operano le Commissioni Provinciali alle quali è demandata la competenza in materia di assegnazione.

Altro problema che desta viva perplessità è il fatto che le Commissioni Provinciali procedono a graduatorie uniche degli aventi diritto, senza alcun riferimento alle leggi in base alle quali gli alloggi vengono costruiti. Tale procedura sarà motivo a breve scadenza di vari inconvenienti, in particolare in ordine alla morosità, dati i diversi livelli dei canoni di affitto fra alloggi realizzati ad esempio con la legge 9 agosto 1954, n. 640 e alloggi realizzati con la legge 4 novembre 1963, n. 1460. Il problema, comune anche agli Enti edilizi, è comunque allo studio del Ministero dei Lavori Pubblici.

6. SVILUPPI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED AMMINISTRATIVA NEL QUADRIENNIO.

In ordine a questo punto non è mai superfluo sottolineare che l'Istituto, al di fuori del fondo di dotazione fissato dalla legge istitutiva, non ha mai beneficiato di alcuna contribuzione sia a carattere temporaneo che continuativo da parte dello Stato. L'ISES quindi, data la natura delle sue entrate, si configura più come una azienda di produzione che come una vera e propria azienda di erogazione.

Ne consegue che tutta l'attività dell'Istituto è condizionata dall'equilibrio tra le entrate derivanti dall'esecuzione dei programmi edilizi e le spese sostenute.

L'Istituto iniziava la sua vita con l'acquisizione di tutte le attività e passività del disciolto Comitato UNRRA CASAS con un fondo di lire 2 miliardi quale dotazione iniziale.

Nei primi nove mesi di attività l'Istituto doveva impegnare il fondo per circa il 50 per cento dell'importo per ricoprire in parte le spese di organizzazione e di ristrutturazione degli uffici sia centrali che periferici nonché per integrare gli accantonamenti già esistenti e per renderli più rispondenti alle effettive esigenze. Veniva infatti aumentato il fondo destinato alla indennità di cessazione del rapporto di impiego di circa 472 milioni di lire, il fondo rischi e morosità di 65 milioni di lire, il fondo svalutazione crediti diversi di lire 10 milioni.

Alla data del 31 dicembre 1966, a meno di tre mesi dalla fine del primo quadriennio di vita dell'Istituto, si è riscontrato un miglioramento della disponibilità sul predetto fondo di circa 315 milioni, passato da lire 961.000.000 a lire 1.275.000.000.

Un dato significativo della gestione finanziaria è rintracciabile nei proventi della gestione degli immobili le cui entrate sono passate da lire 654.000.000 nel 1963 a circa lire 893 milioni alla fine del 1966.

Anche le entrate per progettazione e direzione lavori nonostante le conseguenze proiettate sul settore edilizio dalla passata sfavorevole congiuntura economica e dalle difficoltà prima ricordate che spesso ritardano la tempestiva esecuzione delle opere, hanno registrato un aumento da lire 325 milioni nel 1963 a circa lire 824 milioni nel 1964, a lire 1.052.000.000 circa nel 1965, a lire 1.043.000.000 nel 1966.

7. RISTRUTTURAZIONE ORGANIZZATIVA.

I problemi di natura organizzativa sono stati attentamente esaminati sia in rapporto ai compiti fissati dalla legge istitutiva sia al carico effettivo di lavoro.

È stato innanzitutto affrontato il problema di una diversa e più moderna articolazione dei servizi ed uffici della sede centrale.

È stato realizzato l'impianto di un centro meccanografico ed una più rispondente suddivisione di funzioni nell'ambito dei servizi tecnici.

Inoltre, corrispondendo ad una precisa tradizionale evocazione regionalistica, nonché per una obiettiva esigenza di decentramento e per realizzare una compenetrazione sempre più profonda tra attività svolta dall'Istituto sul piano nazionale e le caratteristiche proprie di ogni Regione, l'organizzazione periferica è stata articolata su nuove basi con uffici regionali strutturati, a loro volta, come la sede centrale, su tre settori: tecnico-edilizio, tecnico-sociale, tecnico-amministrativo.

Si deve ricordare, infine, che proprio in questi giorni tutte le strutture centrali dell'Istituto sono state riunite in un'unica sede.

Sono intuibili i vantaggi che tale fatto apporterà al funzionamento dell'Istituto.

8. AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE.

Per quanto riguarda l'amministrazione del personale corre l'obbligo di sottolineare che il regolamento del personale ed il problema della sua approvazione è tuttora vivo ed aperto.

Il precedente Consiglio di Amministrazione il 29 luglio 1963 approvò uno schema di regolamento il cui testo fu elaborato sentite anche le organizzazioni sindacali. La elaborazione di tale schema di regolamento è stata particolarmente difficile e laboriosa anche perché la diversa posizione giuridica dei dipendenti dell'ISES ha richiesto una particolare attenzione per tentare di risolvere le difficoltà che si venivano via via prospettando.

Il testo del regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione fu inviato immediatamente all'approvazione dei Ministeri competenti, che manifestarono il loro intendimento di assicurare all'ISES, al più presto possibile, il testo definitivo del regolamento del personale.

Si ebbe quindi motivo di ritenere che, entro breve tempo il regolamento stesso potesse divenire operante, risolvendo così numerosi problemi organizzativi e assicurando, nel contempo, una normativa che facilitasse l'amministrazione del personale dell'Istituto; amministrazione particolarmente difficile se si tiene conto delle numerose categorie in cui può essere raggruppato il personale in dipendenza del proprio stato giuridico.

Difficoltà di ordine generale si sono invece frapposte alla rapida approvazione del regolamento soprattutto per le questioni connesse alla regolamentazione della retribuzione del personale degli enti pubblici che, come è noto, sottoposte all'esame del Parlamento, devono tuttora essere chiarite e risolte.

Vagliate queste nuove circostanze, si ritiene che non si possa ottenere entro breve tempo l'approvazione di un regolamento che contemporaneamente possa soddisfare le esigenze e le aspettative del personale e che possa assicurare all'Istituto quella indispensabile possibilità di azione che gli consenta di attendere ai compiti fissatigli dalla sua legge istitutiva.

Resta peraltro doveroso, da parte del Consiglio di Amministrazione, garantire la necessaria funzionalità delle strutture operative anche in assenza di norme regolamentari e quindi in attesa dell'approvazione definitiva del regolamento, si ritiene sarà necessario adottare tutte quelle norme che le circostanze imporranno.

Nel passato quadriennio il Consiglio di Amministrazione fu di questo avviso ed infatti sulla base di quanto previsto dallo schema di regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, da regolamenti di Enti pubblici similari già approvati dalle autorità tutorie, dalle norme per gli impiegati civili dello Stato, adottò, per tutto il personale in servizio, opportune norme per la concessione dei congedi ordinari e straordinari, per l'aspettativa per infermità, per motivi di famiglia, ecc., per i congedi straordinari per gravidanza e puerperio, per i trasferimenti da una all'altra sede di servizio e per la Commissione Consultiva del Personale.

Ci si riserva quindi di sottoporre all'attenzione del Consiglio altre norme, comuni a tutto il personale, che si ritiene potranno essere adottate nell'interesse generale.

Ovviamente sarà provveduto a seguire l'iter del regolamento tuttora in fase di approvazione con vigile impegno.

* * *

Il quadro, sia pure necessariamente sintetico, della politica seguita, dell'attività esplicata, dei problemi affrontati dall'Istituto nei suoi primi quattro anni di vita, consente di individuare quali debbano essere gli obiettivi a cui tendere nel prossimo quadriennio.

Sembra si possa fondatamente affermare che una esplicazione organica ed estesa, da parte dell'Ente, dei compiti per i quali il legislatore ha giudicato necessaria la sua istituzione, potrà essere realizzata nella misura in cui verrà garantita all'Istituto la possibilità, a livello giuridico, economico, finanziario, di operare stabilmente secondo programmi che abbiano un *plafond* minimo certo nel tempo. In altri termini non si tratta di trovare per l'Istituto un determinato ruolo. Ciò che l'Istituto ricerca sin dalla sua istituzione, è che le sue attribuzioni istitutive trovino esplicazione concreta nell'ambito di tutti i provvedimenti programmatici e finanziari attraverso i quali si va realizzando la programmazione economica e sociale ed attraverso i quali gli impegni settoriali della programmazione stessa vengano a tramutarsi in precisi piani di intervento ed operativi.

D'altronde, sarà proprio la soluzione di questo problema di fondo che consentirà all'Istituto la programmazione delle proprie attività secondo criteri razionali ed economicamente validi; che consentirà all'Istituto l'articolazione delle proprie strutture operative e conseguentemente a ciò la risoluzione dei problemi del proprio personale; problemi che sono ancora, giustamente, motivo di perplessità e di inquietudine per tutti i dipendenti.

Sembra a questo punto che le ideali consegne tra il precedente Consiglio di Amministrazione e l'attuale possano considerarsi avvenute.

A noi tutti ora il compito di studiare e ricercare ed operare, alla luce anche delle esperienze maturate, perché i problemi anzidetti trovino quanto prima la più idonea soluzione nell'interesse della collettività di cui noi ci consideriamo a servizio e per la tranquillità di quanti, da pochi o da molti anni, dedicano all'Istituto il meglio delle proprie capacità e delle proprie energie.

Appare quanto mai doveroso a questo punto, a chiusura di questo quadro di vita del nostro organismo, rivolgere a tutti coloro, che dell'organismo stesso sono la parte essenziale e sostanziale, il più caloroso saluto ed il più fervido augurio. Così come par doveroso, interpretando i sentimenti di tutto l'Istituto, manifestare all'onorevole Mancini, Ministro dei Lavori Pubblici, il più caloroso ringraziamento per la considerazione nella quale ha dimostrato di tenere, in più occasioni, l'ISES.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, che è depositario ed espressione di specifiche competenze, rappresenta oggi la più valida garanzia per una conduzione accorta, intelligente, dinamica, moderna dell'Istituto, come è oggi richiesto dai settori nei quali l'ISES è chiamato ad operare.

* * *

Dopo queste brevi note panoramiche sull'attività del quadriennio trascorso, par doveroso accompagnare il bilancio consuntivo con le seguenti considerazioni.

9. IL BILANCIO CONSUNTIVO 1966.

La *situazione patrimoniale* alla data del 31 dicembre 1966 presenta una risultanza negativa di lire 724.541.332, con un miglioramento, peraltro, rispetto al 31 dicembre 1965, di lire 243.770.317. Tale miglioramento è determinato dall'inserimento nell'attivo della situazione me-

desima, sotto la voce « beni immobiliari », del credito di lire 555.306.405 che l'Istituto ha verso l'Ente per lo Sviluppo della Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania per la cessione all'Ente stesso del Borgo « La Martella ».

Per quanto concerne il *conto economico* dell'esercizio 1966 esso presenta uno squilibrio tra l'importo delle entrate e quello delle spese di gestione pari a lire 312.449.442. Tale disavanzo consegue: *a)* al minore accertamento per interessi attivi su depositi bancari; *b)* al mancato versamento da parte del Ministero dei Lavori Pubblici del contributo per le attività di studio, sperimentazione e programmazione; *c)* ad una sospensione dei rapporti tra l'Istituto e la Cassa per il Mezzogiorno per i programmi socio-educativi convenzionati; *d)* al minore accertamento dei redditi di progettazione, direzione, assistenza e collaudo dei lavori, strettamente dipendenti dall'andamento dei programmi edilizi.

In sintesi, le *entrate di gestione* sono rappresentate da:

a) rendite derivanti dalla gestione patrimoniale, le cui previsioni sono state leggermente superate; è stato possibile infatti realizzare un gettito di entrate di circa 16 milioni maggiore del previsto. La morosità è stata contenuta nei limiti dell'esercizio precedente, tanto che non è stato necessario modificare l'entità del fondo all'uopo istituito nel bilancio patrimoniale (L. 185.862.165);

b) recuperi, rimborsi, contributi e proventi diversi: tali entrate riguardano i proventi relativi agli interessi su depositi bancari e conti correnti postali; il finanziamento e le contribuzioni di enti vari per le realizzazioni di attività sociali ed assistenziali, di attività di studio, sperimentazione e programmazione; e gli interessi su anticipazioni attive.

In particolare, circa i risultati conseguiti per le diverse entrate di questo gruppo si possono fare le seguenti considerazioni:

una minore entrata di lire 120.000.000 circa per il capitolo « interessi su depositi bancari » è stata causata dal ritardo con cui è avvenuto l'accreditamento della seconda tranche di 3 miliardi di lire del fondo di rotazione di cui alla legge 11 febbraio 1958, n. 83 (accredito previsto per i primissimi mesi dell'esercizio in esame e verificatosi invece allo scadere del medesimo);

una minore entrata di lire 100.000.000 per il venir meno della prevista contribuzione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici per le attività di studio, sperimentazione e programmazione;

una minore entrata dovuta alla sospensione del finanziamento da parte della Cassa per il Mezzogiorno dei programmi socio-culturali attuati in collaborazione con la Cassa stessa. Questa circostanza, mentre ha limitato il contributo da parte della Cassa ai primi dieci mesi dell'esercizio, ha comportato per l'Istituto l'onere relativo all'intero esercizio: ciò per consentire all'ISES di mantenere (sia pure con tutti gli accorgimenti possibili per limitare le spese non assolutamente indispensabili) una base di struttura organizzativa in attesa delle decisioni della Cassa medesima circa il proseguimento dei programmi. Quanto sopra ha influito sul *deficit* economico per lire 16 milioni circa;

c) redditi provenienti dall'esecuzione dei programmi edilizi: tali proventi riguardano essenzialmente le percentuali che a termini di legge vengono riconosciute all'Istituto sull'importo dei lavori realizzati in attuazione dei programmi edilizi. Essi quindi sono strettamente legati oltre che all'efficienza della struttura organizzativa dell'Istituto, alla possibilità di contrastare determinati fattori esterni che tendono a dilazionare notevolmente la pratica attuazione dei programmi affidati all'Istituto.

Dall'esame analitico del gruppo di entrate in parola si rileva che il mancato rispetto della previsione è dovuto quasi esclusivamente ai programmi finanziati con il sistema dei contributi trentacinquennali, per i quali le particolari procedure amministrative (specie per quanto riguarda la disponibilità dei terreni) differiscono al di là di ogni possibile previsione i termini fissati per le singole realizzazioni, con la conseguenza che le percentuali di lavoro spettanti all'Istituto risultano ancor più inadeguate in rapporto ai costi effettivi.

Per quanto concerne le *spese di gestione*, esse sono risultate tutte inferiori a quelle previste. In considerazione delle mancate entrate si è cercato infatti di diminuirne l'entità, fino al limite di non compromettere l'efficienza dei Servizi e degli Uffici.

Come già rilevato, il *conto patrimoniale* chiude con un miglioramento di lire 243.770.317, il quale scaturisce oltre che dall'inserimento nell'attivo della situazione patrimoniale del citato

credito nei confronti dell'Ente per lo Sviluppo Puglia e Lucania, anche dall'incidenza del risultato negativo del conto economico dell'esercizio testé chiuso nonché dalle variazioni apportate ai residui.

In particolare, le risultanze del conto patrimoniale consentono di fare le seguenti considerazioni:

nelle attività, il valore degli immobili realizzati con i fondi UNRRA ERP e per gli alluvionati, immobili acquisiti dall'ISES nell'ottobre 1965 a norma dell'articolo 2 della legge istitutiva, è stato indicato ancora con un valore simbolico di lire una, si sta infatti tuttora procedendo alle volture catastali ed alla definizione della situazione attiva e passiva del patrimonio medesimo, strettamente connessa alle operazioni di cessione in proprietà agli attuali affittuari secondo quanto previsto dalla legge n. 231 del 27 aprile 1963.

La voce « beni da reddito » indica quanto speso a quella data per gli interventi che l'Istituto ha realizzato in attuazione delle leggi 4 novembre 1963, n. 1460, 26 ottobre 1960, n. 1327, 2 luglio 1949, n. 408, 1° novembre 1966, n. 1179.

Sempre nell'attivo, sotto la voce « fabbricati con cessione in corso », viene indicato il credito che l'Istituto vanta nei confronti dell'Ente per lo Sviluppo della Irrigazione e della Trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania, in conseguenza della cessione all'Ente medesimo del Borgo « La Martella ». Questa componente patrimoniale attiva è stata trasferita dal Comitato UNRRA CASAS all'ISES ai sensi dell'articolo 2 della legge istitutiva. Trattandosi di una cessione di fabbricati, nel passivo della situazione patrimoniale è stato indicato un apposito fondo, costituito per il reinvestimento del ricavo della cessione stessa ed il cui ammontare si incrementerà annualmente in relazione alla quota che l'Ente suindicato verserà all'Istituto.

Nelle voci « automezzi di servizio », « arredi, macchine, mobili, biblioteche e discoteche » viene indicato il costo degli automezzi, degli arredi, delle macchine, ecc. Per gli stessi importi sono stati costituiti, tra le passività, i rispettivi fondi a totale ammortamento.

L'importo indicato nella voce « stampati e scorte diverse di consumo » rappresenta il costo delle rimanenze presso il magazzino alla data del 31 dicembre 1966.

L'entità dei depositi bancari alla data del 31 dicembre 1966 è di lire 3.717.513.105 superiore a quella dell'anno precedente di lire 860.000.000 circa. Tale positiva situazione è stata determinata dall'avvenuto accredito da parte del Ministero del Tesoro, della seconda *tranche* di 3 miliardi di lire del fondo di rotazione di cui alla legge 11 febbraio 1958, n. 83. Ciò ha consentito la continuazione delle operazioni di prefinanziamento, per l'importo di lire 2.717.268.517, per l'esecuzione delle opere appaltate in attuazione delle leggi n. 1460 del 4 novembre 1963, n. 1327 del 26 ottobre 1960 e n. 408 del 2 luglio 1949, in attesa che le relative pratiche in corso per la concessione di mutui fondiari da parte di vari istituti di credito vengano perfezionate.

I residui attivi ammontano a circa 15 miliardi. Il loro considerevole aumento rispetto all'esercizio 1965 è dovuto per la maggior parte ai crediti relativi ai contributi assegnati allo istituto in relazione ai programmi in corso di realizzazione al 31 dicembre 1966 e all'ammontare dei mutui in corso di stipulazione presso vari istituti di Credito Fondiario. I residui attivi relativi alla gestione, ammontanti a lire 2.023.868.204, hanno subito un aumento, rispetto a quelli dell'esercizio 1965, di lire 479.824.384. Tale incremento riguarda soprattutto i residui determinati dai redditi provenienti dall'esecuzione dei programmi edilizi e riferentisi all'importo delle percentuali spettanti all'Istituto maturate al 31 dicembre 1966 per la progettazione, direzione, sorveglianza, assistenza e collaudo dei lavori e non ancora riscosse.

L'importo delle *gestioni speciali* indica l'entità dei programmi edilizi realizzati e non ancora consegnati ai committenti vari; tale importo trova rispondenza in analoga voce delle passività.

Nella voce *beni di terzi* vengono indicati l'importo degli alloggi consegnati all'Istituto per la gestione e l'importo dei titoli di cauzione in deposito. Si tratta di conti d'ordine che trovano corrispondenza nel passivo.

Il *fondo di dotazione*, lire 2.000.000.000, ed il *fondo di rotazione* di cui alla legge n. 83, lire 6.000.000.000, sono stati iscritti nelle passività del conto patrimoniale.

Nei « fondi diversi » la voce *capitali utilizzati per temporanei investimenti, ecc.*, si riferisce alle anticipazioni effettuate dall'Istituto a tutto il 31 dicembre 1966 per la realizzazione

dei programmi previsti dalle leggi n. 1460, 1327 e 408. Come già si è avuto modo di dire, tali anticipazioni sono state effettuate per non differire l'esecuzione delle opere appaltate, in attesa dell'incasso dei contributi statali e delle somme derivanti dal perfezionamento dei mutui fondiari.

L'importo di lire 1.760.247.975, indicato come *fondo ammortamento fabbricati*, rappresenta il valore attuale dei contributi dello Stato, erogati all'Istituto dalla Cassa Depositi e Prestiti a tutto il 31 dicembre 1966, in relazione all'attuazione dei programmi di cui al precedente punto.

I residui passivi ammontano a lire 14.060.753.240; di questi circa lire 10.190.000.000 si riferiscono agli impegni assunti per la realizzazione dei programmi edilizi previsti dalle leggi 1460, 1327 e 408, lire 769.000.000 circa, con una riduzione di circa lire 68.000.000 rispetto a quelli dello scorso anno, sono da riferirsi alla gestione mentre lire 2.600.000.000 circa riguardano i debiti dell'Istituto per impegni assunti verso le imprese appaltatrici in relazione a particolari programmi edilizi per i quali l'ISES provvede, per conto dei committenti, al pagamento diretto delle opere. Tale voce trova rispondenza in quella indicata tra le attività (enti diversi - crediti per programmi edilizi, che evidenzia il credito vantato dall'Istituto verso i committenti stessi.

IL PRESIDENTE

F.to Prof. Ing. BALDO DE' ROSSI

Situazione al 31 dicembre 1966 del carico di lavoro tecnico diviso per programmi

Programma	n. Interventi	Importo lavori
1) Legge 2 luglio 1949, n. 408	1	400.000.000
2) Legge 9 agosto 1954, n. 640	132	9.317.202.873
3) Legge 9 agosto 1954, n. 640 CEP	16	3.178.895.452
4) Legge 11 febbraio 1958, n. 83	47	335.295.794
5) Legge 27 febbraio 1958, n. 173	20	3.650.000.000
6) Legge 26 ottobre 1960, n. 1327	10	600.000.000
7) Legge 30 dicembre 1960, n. 1676	99	4.928.680.235
8) Legge 28 luglio 1961, n. 705	71	5.137.861.460
9) Legge 15 febbraio 1961, n. 53	32	640.270.706
10) Legge 2 gennaio 1962, n. 7	3	1.000.000.000
11) Legge 26 gennaio 1962, n. 17	102	8.834.054.780
12) Legge 4 novembre 1963, n. 1460	45	26.242.261.110
13) Legge 31 maggio 1964, n. 357	11	1.100.000.000
14) Legge 18 dicembre 1964, n. 1358	27	4.600.000.000
15) Legge 29 marzo 1965, n. 218	19	2.147.000.000
16) Legge 1° novembre 1965, n. 1179	12	7.500.000.000
17) Ministero Interni	1	200.000.000
18) O.A.P.G.D.	71	10.389.420.000
19) Legge 26 novembre 1955, n. 1177 (Cassa del Mezzogiorno)	15	2.000.000.000
20) Legge 21 aprile 1962, n. 195	1	46.200.000
21) Legge 9 agosto 1954, n. 645	194	6.598.558.935
22) Mutui AAI	8	641.364.000
23) Comune di Catania	11	1.000.000.000
24) Amministrazione Provinciale di Pescara	1	550.000.000
25) GESGAL	1	550.000.000
26) Modena (Artigiani)	1	110.000.000
27) Legge 16 gennaio 1951, n. 5 (Regione Siciliana)	1	798.800.000
28) Legge 18 aprile 1952, n. 12 (Regione Siciliana)	6	1.317.618.940
29) Legge 21 aprile 1953, n. 30 (Regione Siciliana)	3	362.751.680
30) Legge 19 maggio 1956, n. 33 (Regione Siciliana)	111	8.043.136.066
31) Legge 25 agosto 1958, n. 25 (Regione Siciliana)	14	1.794.964.887
32) Legge 30 dicembre 1960, n. 47 (Regione Siciliana)	3	77.892.780
33) Legge 27 febbraio 1965, n. 4 (Regione Siciliana)	9	1.280.000.000
Totali	1.098	115.372.229.698

ALLEGATO B

Situazione al 31 dicembre 1966 del carico di lavoro tecnico diviso per uffici regionali

Ufficio Regionale	n. Interventi	Importo lavori
1) U.R. Bari	47	6.912.824.644
2) U.R. Bologna	143	13.159.185.350
3) U.R. Cagliari	23	1.503.370.169
4) U.R. Catania	201	22.814.068.373
5) U.R. Catanzaro	187	18.053.561.225
6) U.R. Milano	40	5.834.189.409
7) U.R. Pescara	71	3.587.286.312
8) U.R. Roma	107	10.573.990.189
9) U.R. Salerno	122	15.758.776.237
10) U.R. Udine	157	17.174.977.790
Totali . . .	<u>1.098</u>	<u>115.372.229.698</u>

ALLEGATO C

Ripartizione del carico di lavoro per fasi di sviluppo

Fase	Importo	n. Int.	Percentuale
Programmazione intervento	3.345.794.596	50	3%
Progettazione opere	13.342.033.424	110	11%
Approvazione progetto	21.498.635.025	158	19%
Appalto opere	10.100.033.563	107	9%
Stipulazione contratto	3.072.912.812	32	3%
Esecuzione lavori	34.486.244.248	254	30%
Collaudo opere	17.668.939.073	219	15%
Risoluzione vertenze	11.857.636.957	168	10%
Totali . . .	<u>115.372.229.698</u>	<u>1.098</u>	<u>100%</u>

Situazione del personale I.S.E.S. al 31 dicembre 1966

CATEGORIA	SITUAZIONE					DIFFERENZA	
	Al 17 marzo 1963	Al 31 dicem- bre 1965	Al 31 dicembre 1966			Rispetto al 17 marzo 1963	Rispetto al 31 dicem- bre 1965
			C.	P.	Tot.		
Tecnici laureati	30	46	24	30	54	+ 24	+ 8
Tecnici diplomati	127	171	49	124	173	+ 46	+ 2
Amministrativi laureati	14	23	18	8	26	+ 12	+ 3
Amministrativi diplomati	61	66	49	19	68	+ 6	+ 1
Amministrativi esecutivi	113	138	102	47	149	+ 36	+ 11
Amministrativi subalterni	28	27	24	4	28	—	+ 1
Assistenti sociali	82	88	17	74	91	+ 10	+ 4
	455	559	283	306	589	+ 124	+ 30
Consulenti	6	9	8	1	9	+ 3	—

Situazione alloggi in gestione all'I.S.E.S. al 31 dicembre 1966

UFFICI REGIONALI	ALLOGGI IN GESTIONE				TOTALI
	Di proprietà dell'Istituto		Per conto di altre Amministrazioni		
	Ex Gestione UNRRA-CASAS	Alloggi realizzati col contributo dello Stato	Di proprietà dello Stato (Leggi 640, 705 e 173)	Di proprietà della Regione Siciliana (Leggi 33 e 12)	
Bari	118	—	1.683	—	1.801
Bologna	2.136	—	733	—	2.869
Cagliari	68	—	431	—	499
Catania	1.097	—	164	1.295	2.556
Catanzaro	680	—	2.825	—	3.505
Milano	88	—	503	—	591
Pescara	1.224	—	786	—	2.010
Roma	1.352	—	112	—	1.414
Salerno	822	—	1.818	—	2.640
Udine	1.216	—	1.941	—	3.157
Totali	8.751	—	10.996	1.295	21.042

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario relativo al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1966, che viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione per la conseguente approvazione, si compendia nelle seguenti cifre:

Situazione patrimoniale:

Attività	L.	27.011.899.762
Passività	»	27.736.441.094
		<hr/>
Deficit patrimoniale.	L.	<u>724.541.332</u>

Nella situazione patrimoniale sono esposte inoltre in entrambe le sezioni le seguenti cifre che si pareggiano:

a) Gestioni speciali	L.	22.114.436.254
b) Beni di terzi	»	33.173.181.634
		<hr/>
	L.	<u>55.287.617.888</u>

Conto economico:

Entrate correnti	L.	2.400.104.105
Spese correnti	»	2.712.553.547
		<hr/>
Disavanzo dell'esercizio	L.	<u>312.449.442</u>

Da quanto sopra esposto emerge che la gestione dell'anno 1966 rileva un deficit economico di lire 312.449.442 maggiore di quello dell'anno 1965 che è stato di lire 87.798.059 e che il conto patrimoniale si chiude con un deficit di lire 724.541.332 inferiore di lire 243.770.317 a quello rilevato alla fine dello scorso anno che è stato di lire 968.311.649.

Al riguardo si fa presente quanto segue:

A) *Circa la situazione patrimoniale:* Ove si pongano a confronto dati finali al 31 dicembre 1966 con quelli della situazione patrimoniale al 1° gennaio 1966, si deducono le seguenti differenze:

a) *per le attività:*

ad aumento dei beni da reddito	+	L.	2.989.140.797
per rivalutazione di fabbricati in corso di cessione	+	»	555.306.405
a variazione dei beni di uso e di consumo (acquisto automezzi di servizio — 7.560.000; acquisto di arredi, macchine, mobili, ecc. + 30.197.675; consumo di stampati e scorte varie — 5.535.645)	+	»	17.102.030
in aumento dei beni finanziari (contanti, depositi bancari + 860.226.075; residui attivi crediti di bilancio + 5.991.841.426; crediti diversi + 513.923.025)	+	»	7.365.990.526
			<hr/>

Importo aumento attività L. 10.927.539.758

b) *per le passività:*

in aumento del fondo di rotazione (legge 11 febbraio 1958, n 83)	+ L. 3.000.000.000
in aumento di capitali utilizzati per temporanei investimenti e da reintegrare in cassa con l'acquisizione di mutui	+ » 2.989.140.797
in aumento dei debiti diversi (fondo ammortamento automezzi — 7.560.000; fondo ammortamento mobili + 30.197.675; fondo svalutazione crediti — 1.168.171; debiti di economato + 8.294.304; fondo per reinvestimento ricavo di cessioni alloggi + 22.212.169; indennità di cessazione rapporto di impiego + 45.400.504)	+ » 97.376.481
in aumento dei residui passivi - debiti di bilancio	+ » 4.597.252.163

importo aumento passività	L. 10.683.769.441
da cui emerge un miglioramento della situazione patrimoniale di	L. 243.770.317
che va a diminuire il deficit patrimoniale al 31 dicembre 1965 rilevato in	» 968.311.649

per cui come sopra esposto il deficit patrimoniale alla fine dell'esercizio 1966 resta di	L. 724.541.332
	=====

Nell'allegato n. 1. tale situazione viene analizzata con riferimento alle variazioni nei residui.

Inoltre è da rilevare che:

a) i beni finanziari, i quali rappresentano le disponibilità liquide dell'Istituto, ammontavano alla chiusura dell'anno 1966 a circa lire 3.717.513.105 (con aumento di circa lire 860 milioni 226.075 rispetto allo scorso anno) per effetto della riscossione di lire 3 miliardi di cui alla legge 11 febbraio 1958, n. 83.

b) i residui attivi rispetto allo scorso anno sono aumentati, essendo passati da lire 11.435.012.103 a lire 17.426.853.529; però è da porre in evidenza che di questi, circa lire 2 miliardi e 24.000.000 rappresentano veri e propri crediti di gestione; circa lire 12.903.000.000 riguardano invece l'impostazione dell'attività edilizia (dei quali circa lire 8.310.000.000, il valore attuale dei contributi statali; circa lire 4.593.000.000, i finanziamenti bancari in corso di esecuzione) e circa lire 2.500.000.000 rappresentano i crediti verso enti vari per l'esecuzione dei programmi edilizi da essi commissionati a fronte di somme da corrispondere alle ditte appaltatrici.

c) i residui passivi sono pure aumentati in quanto sono passati da lire 10.128.619.860 a lire 14.060.753.240; però è da porre in evidenza che di questi, circa lire 769.000.000 sono da riferirsi alla gestione, circa lire 10.190.000.000 riguardano l'impostazione dell'attività edilizia e circa lire 2.600.000.000 i debiti per vari programmi edilizi commissionati da enti vari. Per questa voce è da notare che dato il suddetto correlativo residuo attivo di lire 2.500.000.000, il nostro debito è di lire 100.000.000.

* * *

B) *Circa la situazione economica:* torna utile un raffronto tra le previsioni iniziali, che indicavano il pareggio, ed i risultati della gestione onde individuare gli scostamenti verificatisi e le ragioni di essi.

Per le entrate correnti.

Le rendite derivanti dalla gestione patrimoniale hanno superato la previsione di lire 15.754.514. I recuperi, rimborsi, contributi e proventi diversi invece hanno comportato un minore accertamento di lire 311.394.950. Tale minore accertamento è dovuto ad una minore en-

trata di circa 120 milioni per interessi su depositi bancari, causato dal ritardo con il quale è stata accreditata all'Istituto la seconda tranche di lire 3 miliardi del fondo di rotazione di cui alla legge 11 febbraio 1958, n. 83, di lire 100 milioni per la mancata contribuzione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici per le attività di studio, sperimentazione e programmazione, di circa 90 milioni dovuto alla sospensione dei programmi di servizio sociale attuati in collaborazione con la Cassa per il Mezzogiorno.

Anche i redditi provenienti dall'esecuzione dei programmi edilizi hanno comportato un minore accertamento di lire 378.402.559.

Per le spese correnti.

In tutte le categorie le somme impegnate sono state inferiori alle spese previste e precisamente:

Negli oneri relativi alla gestione patrimoniale di lire 51.625.157, nelle spese generali di amministrazione e fondo spese impreviste di lire 141.005.835; nelle spese per attività sociali ed assistenziali di lire 124.586.136; nelle spese provocate dalle gestioni speciali di lire 44 milioni e 232.885; nelle spese per acquisto di beni per il funzionamento degli uffici di lire 143.440.

Nel complesso dai prospetti n. 2, 3 e 4, si rileva che:

a) il pareggio economico previsto si è concretizzato invece in un disavanzo di lire 312.449.442;

b) limitatamente alle contribuzioni statali ed ai loro utilizzi, il disavanzo dei « movimenti di capitali » rispetto ad una previsione di lire 2.123.250.000 è risultato di L. 1.886.335.798;

c) di contro, l'assunzione dei mutui è stata maggiore della cifra prevista, essendo stata per lire 1.886.335.798 rispetto a lire 1.800.000.000;

d) le « gestioni speciali » e « i beni di terzi » si sono altresì scostati dalle previsioni, ma la loro caratteristica rilevazione contabile non comporta né avanzi né disavanzi.

* * *

In conclusione, permane nell'Istituto la tendenza già manifestatasi nelle passate gestioni di una annuale gestione deficitaria come conseguenza diretta di forti oneri incompressibili, quali quelli per il personale, non compensati da una adeguata attività costruttiva in quanto questa dipende da fattori estranei all'Istituto sia per il volume dei programmi, sia per i tempi di realizzazione; mentre vi dovrebbe essere per l'Istituto una garanzia obiettiva e definitiva per le attività da svolgere. Ciò apporta conseguenti negative ripercussioni sulla situazione patrimoniale che quest'anno è pur migliorata solo ed in quanto si è proceduto alla attribuzione degli idonei valori a quei beni immobili che per effetto della legge 27 aprile 1962, n. 231, sono passati dalla specie di beni da redditi a quella di investimenti.

Al riguardo valgono le segnalazioni già effettuate nel passato circa la opportunità di adeguate determinazioni di interventi di carattere generale delle Amministrazioni centrali interessate, per quanto concerne i programmi da affidare all'Istituto affinché esso possa svolgere la propria attività in condizioni di assoluto equilibrio economico; tanto più che gli organi amministrativi di esso nulla hanno trascurato per portare al pareggio la gestione annuale.

È da sottolineare comunque la necessità che i Ministeri interessati pervengano subito alla approvazione del regolamento generale e del personale dell'Istituto, la cui mancanza ha prodotto finora dannose conseguenze.

Quanto sopra esposto, i Revisori assicurano l'esistenza delle concordanze tra le risultanze di bilancio e le scritturazioni contabili, le quali ad un approfondito esame sono risultate esatte, ordinate e complete ed esprimono quindi nei limiti di competenza, il proprio nulla osta all'approvazione del consuntivo di che trattasi, relativo al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1966.

I REVISORI

F.to Dott. Dario CROGETTA
F.to Dott. Alfio GRASSI

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Giovanni BISOGNI

Prospetto dimostrativo del deficit patrimoniale al 31 dicembre 1966.

1) <i>Accertamento di maggiore attività:</i>			
a) nei residui:			
Cap. 396 - Alienazione fabbricati in gestione	3.427.920		
b) nella situazione patrimoniale:			
beni mobili in uso	555.306.405		
		558.734.325	
2) <i>Accertamento di minore attività:</i>			
a) nei residui:			
Cap. 130 - Redditi di progettazione	666.736		
Cap. 399 - Anticipazioni attive . .	929.781		
b) nella situazione patrimoniale:			
stampati e scorte varie di consumo	5.535.645		
		7.132.162	
maggior attività . . .			L. 551.602.163
3) <i>Accertamento di maggiore passività:</i>			
a) nei residui:			
Cap. 706 - Debito verso proprietari di fabbricati	366.915		
Cap. 709 - Anticipazioni passive .	238.390		
		605.305	
b) nella situazione patrimoniale . .			
		—	
4) <i>Accertamento di minore passività:</i>			
a) nei residui:			
Cap. 440 - Spese progettazione pro- fessionisti esterni	544.393		
Cap. 415 - Spese per manutenzione fabbricati	3.510.337		
		4.054.730	
b) nella situazione patrimoniale:			
fondo svalutazione crediti . . .	1.168.171		
		5.222.901	
minore passività . . .			L. 4.617.596
maggior attività . . .			L. 556.219.759
Deficit economico dell'esercizio			» 312.449.442
			L. 243.770.317
Deficit al 31 dicembre 1965			» 968.311.649
			L. 724.541.332
Deficit patrimoniale al 31 dicembre 1966 . . .			L. 724.541.332

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	Previsione	Accertamenti	Differenze	TOTALE
ENTRATE CORRENTI.				
Categoria 1 ^a – Rendite derivanti dalla gestione patrimoniale	877.786.000	893.540.614	15.754.614	
Categoria 2 ^a – Recuperi, rimborsi, contributi e proventi diversi	775.461.000	464.066.050	— 311.394.950	
Categoria 3 ^a – Redditi provenienti dalla esecuzione dei programmi edilizi . . .	1.420.900.000	1.042.497.441	— 378.402.559	
	3.074.147.000	2.400.104.105	— 674.042.895	
				674.042.895
SPESE CORRENTI.				
Categoria 1 ^a – Oneri relativi alla gestione patrimoniale	453.300.000	401.674.843	— 51.625.157	
Categoria 2 ^a – Spese generali di amministrazione e fondo spese impreviste . .	2.211.221.215	2.070.215.380	— 141.005.835	
Categoria 3 ^a – Spese per attività sociali e assistenziali	179.247.670	54.661.534	— 124.586.136	
Categoria 4 ^a – Spese provocate dalle gestioni speciali	192.000.000	147.767.115	— 44.232.885	
Categoria 5 ^a – Acquisto di beni per il funzionamento degli Uffici	38.378.115	38.234.675	— 143.440	
	3.074.147.000	2.712.553.547	— 361.593.453	
				361.593.453
Ragguaglio tra previsione e risultato . .				— 312.449.442

MOVIMENTO IN CONTO CAPITALI

DESCRIZIONE	Previsione	Accertamenti	Differenze	TOTALE
ENTRATE.				
Categoria 5 ^a – Contributi statali	5.976.000.000	4.977.195.994	998.804.006	
Categoria 7 ^a – Rimborso di anticipazioni e di crediti vari	1.750.000	—	1.750.000	
	5.977.750.000	4.977.195.994	1.000.554.006	1.000.554.006
USCITE.				
Categoria 6 ^a – Costituzione di capitali fissi	8.101.000.000	6.863.531.792	1.237.468.208	1.237.468.208
Disavanzo previsto	2.123.250.000			
Disavanzo verificatosi (con copertura totale del ricavato mutui fondiari come risulta da conto finanziario)		1.886.335.798		
Ragguaglio tra previsione e risultato . . .				236.914.202

GESTIONI SPECIALI E BENI DI TERZI

DESCRIZIONE	Previsione	Accertamenti	Differenze	TOTALE
ENTRATE.				
Gestioni speciali	1.761.677.584	1.761.677.584	—	
Beni di terzi	21.650.000	11.468.155	10.181.845	
	1.783.327.584	1.773.145.739	10.181.845	10.181.845
USCITE.				
Gestioni speciali	1.761.677.584	1.761.677.584	—	
Beni di terzi	21.650.000	11.468.155	10.181.845	
	1.783.327.584	1.773.145.739	10.181.845	10.181.845

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1966

DESCRIZIONE		Importo
ATTIVITÀ		
<i>Beni da reddito:</i>		
Fabbricati (legge 15 febbraio 1963, n 133)	L.	1
Terreni e fabbricati	»	4.493.638.772
		<u>4.493.638.773</u>
<i>Beni immobiliari:</i>		
<i>Fabbricati in cessione:</i>		
Quote da realizzare e reinvestire	»	22.212.169
Quote da realizzare	»	533.094.236
		<u>555.306.405</u>
<i>Beni di uso e di consumo:</i>		
Automezzi di servizio	L.	6.635.000
Arredi, macchine, mobili	»	254.422.829
Stampati e scorte varie di consumo	»	2.168.430
		<u>263.226.259</u>
<i>Beni finanziari:</i>		
Denari in cassa	L.	15.743.329
Depositi bancari	»	3.638.789.942
Depositi in conto corrente postale	»	62.979.834
		<u>3.717.513.105</u>
<i>Residui riferiti alla gestione:</i>		
Rendita derivante dalla gestione patrimoniale	L.	456.956.151
Recuperi, rimborsi, contributi e proventi diversi	»	453.452.444
Redditi provenienti dall'esecuzione dei programmi edilizi	»	1.113.459.609
		<u>2.023.868.204</u>
<i>Residui riferiti ai movimenti di capitale:</i>		
Contributi statali per i programmi edilizi	L.	8.309.319.356
Mutui presso vari Istituti di credito	»	4.593.890.154
		<u>12.903.209.510</u>
<i>Enti diversi - Crediti per programmi edilizi</i>		2.499.775.815
<i>Crediti vari</i>		555.361.691
		<u>27.011.899.762</u>
		724.541.332
		<u>27.736.441.094</u>
<i>Gestioni speciali:</i>		
Programmi edilizi eseguiti per conto di committenti vari		22.114.436.254
<i>Beni di terzi:</i>		
Fabbricati in gestione	L.	32.313.100.410
Titoli di cauzione in deposito	»	860.081.224
		<u>33.173.181.634</u>
		83.024.058.982

DESCRIZIONE		Importo
PASSIVITA		
<i>Fondo di dotazione</i>		2.000.000.000
<i>Fondo di rotazione</i> (legge 11 febbraio 1958, n. 83)		6.000.000.000
<i>Fondi diversi:</i>		
Capitali utilizzati per temporanei investimenti e da reintegrare in cassa con l'acquisizione dei mutui	L. 2.693.390.797	
Fondo ammortamento fabbricati	» 1.760.247.975	
		L. 4.453.638.772
Debiti ipotecari e chirografari	» 14.050.885	
Fondo ammortamento deperimento automezzi	» 6.635.000	
Fondo ammortamento deperimento mobili, arredi, ecc.	» 254.422.828	
Fondo svalutazione crediti diversi	» 12.603.419	
Fondo rischi e morosità	» 185.862.165	
Fondo per reinvestimento ricavo di cessione alloggi	» 22.212.169	
Indennità di cessazione del rapporto d'impiego	» 710.519.287	
Debiti di economato	» 15.743.329	
		» 1.222.049.082
		5.675.687.854
<i>Residui riferiti alla gestione:</i>		
Spese relative alla gestione patrimoniale	L. 354.008.368	
Spese generali di amministrazione	» 265.884.552	
Spese per attività sociali e assistenziali	» 18.398.982	
Spese provocate dalle gestioni speciali	» 123.110.450	
Spese per acquisto di beni per il funzionamento dei servizi	» 7.177.025	
		768.579.377
<i>Residui riferiti ai movimenti di capitale:</i>		
Debiti per costruzione alloggi		10.185.940.993
<i>Debiti per programmi edilizi eseguiti per conto di enti diversi</i>		2.601.037.219
<i>Debiti vari</i>		505.195.651
		27.736.441.094
<i>Gestioni speciali:</i>		
Programmi edilizi eseguiti per conto di committenti vari		22.114.436.254
<i>Beni di terzi:</i>		
Proprietari di fabbricati in gestione	L. 32.313.100.410	
Depositanti di titoli di cauzione	» 860.081.224	
		33.173.181.634
		83.024.058.982

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1966

DESCRIZIONE	Previsione	CONSUNTIVO		
		Per capitoli	Per categorie	Totale
TITOLO I. — ENTRATE CORRENTI				
CATEGORIA 1 ^a — RENDITE DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE.				
Capitolo 111 — Rendite lorde dei fabbricati	877.520.000	893.372.314		
Capitolo 112 — Fitti dei terreni	100.000	—		
Capitolo 113 — Rendite dei titoli di debito pubblico dello Stato	166.000	168.300		
	877.786.000	893.540.614	893.540.614	
CATEGORIA 2 ^a — RECUPERI, RIMBORSI, CONTRIBUTI E PROVENTI DIVERSI.				
Capitolo 120 — Entrate varie derivanti dalla gestione dei fabbricati	27.000.000	33.986.831		
Capitolo 121 — Interessi su depositi bancari e conti correnti postali	143.400.000	113.455.062		
Capitolo 122 — Entrate diverse	40.000.000	35.502.178		
Capitolo 123 — Interessi sui mutui attivi	1.024.000	238.378		
Capitolo 124 — Finanziamenti di enti vari per la realizzazioni di attività sociali e assistenziali . . .	226.980.000	89.393.890		
Capitolo 125 — Contributi di enti vari per attività di studio, sperimentazione e programmazione . . .	133.200.000	41.546.415		
Capitolo 126 — Interessi su anticipazioni attive . . .	200.857.000	146.320.596		
Capitolo 127 — Vendita di arredi, macchine, mobili, libri, dischi	3.000.000	3.622.700		
	775.461.000	464.066.050	464.066.050	
CATEGORIA 3 ^a — REDDITI PROVENIENTI DALL'ESECUZIONE DI PROGRAMMI EDILIZI.				
Capitolo 130 — Redditi di progettazione, direzione, assistenza e collaudo dei lavori relativi ai pro- grammi edilizi	1.420.900.000	1.042.497.441	1.042.497.441	
				2.400.104.105
				2.400.104.105
Deficit economico				312.449.442
Totale	3.074.147.000			2.712.553.547

DESCRIZIONE	Previsione	CONSUNTIVO		
		Per capitoli	Per categorie	Totale
TITOLO IV. — SPESE CORRENTI				
CATEGORIA 1ª — ONERI RELATIVI ALLA GESTIONE PATRIMONIALE.				
Capitolo 411 — Spese per l'amministrazione dei fabbricati	176.000.000	126.942.826		
Capitolo 412 — Imposte, tasse e oneri afferenti i fabbricati di proprietà	2.563.571	—		
Capitolo 413 — Imposte, tasse e oneri afferenti i fabbricati in gestione	164.736.429	164.757.884		
Capitolo 415 — Spese per la manutenzione dei fabbricati	110.000.000	109.974.133		
	453.300.000	401.674.843	401.674.843	
CATEGORIA 2ª — SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.				
Capitolo 420 — Spese per il funzionamento degli uffici	127.572.555	100.656.840		
Capitolo 421 — Spese e oneri relativi ai lavori, controversie legali e di varia natura	10.000.000	7.124.132		
Capitolo 422 — Spese per la gestione degli automezzi	9.000.000	5.796.476		
Capitolo 123 — Spese postali, telegrafiche e telefoniche	36.500.000	33.271.577		
Capitolo 424 — Spese per l'acquisto di cancelleria e stampati	37.521.030	35.862.690		
Capitolo 425 — Spese lorde relative agli oneri per il personale	1.713.817.830	1.657.095.237		
Capitolo 426 — Spese per attività di studio	33.500.000	14.570.477		
Capitolo 427 — Onorari, gettoni di presenza e compensi vari per gli organi direttivi dell'Istituto	18.000.000	16.558.275		
Capitolo 428 — Spese di missione e di viaggio	189.697.170	163.819.046		
Capitolo 429 — Spese per la collaborazione di professionisti e consulenti esterni	35.612.630	35.460.630		
	2.211.221.215	2.070.215.380	2.070.215.380	
CATEGORIA 3ª — SPESE PER LE ATTIVITÀ SOCIALI E ASSISTENZIALI.				
Capitolo 430 — Assistenza familiare e attività di gruppo	15.500.000	7.907.175		
Capitolo 431 — Gestione Centri Sociali	10.000.000	8.307.295		
Capitolo 432 — Gestione Scuole Materne	1.500.000	551.900		
Capitolo 433 — Programmi assistenziali realizzati in collaborazione con enti vari	149.476.000	37.895.164		
	176.476.000	54.661.534	54.661.534	
Capitolo 436 — Fondo per spese imprevedute	148.000	—		
Capitolo 427 — Fondi di riserva	2.623.670	—		
	2.771.670	—	—	
CATEGORIA 4ª — SPESE PROVOCATE DALLE GESTIONI SPECIALI.				
Capitolo 440 — Spese per la progettazione affidata a professionisti esterni	102.000.000	99.253.492		
Capitolo 441 — Oneri finanziari	90.000.000	48.513.623		
	192.000.000	147.767.115	147.767.115	
CATEGORIA 5ª — ACQUISTO DI BENI PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI.				
Capitolo 451 — Acquisto di arredi, macchine contabili, automezzi, libri, dischi e pubblicazioni	38.378.115	38.234.675	38.234.675	
				2.712.553.547
Totale	3.074.147.000			2.712.553.547

RIASSUNTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

AL 31 DICEMBRE 1966

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Accertato	Riscosso	Rimasto da riscuotere
ENTRATE						
TITOLO I ENTRATE CORRENTI						
Categoria 1 ^a — Rendite derivanti dalla gestione patrimoniale	877.786.000	—	877.786.000	893.540.614	693.812.513	199.728.101
Categoria 2 ^a — Recuperi, rimborsi, contributi e proventi diversi	755.461.000	+ 20.000.000	775.461.000	464.066.050	69.608.063	394.457.987
Categoria 3 ^a — Redditi provenienti dall'esecuzione dei programmi edilizi	1.420.900.000	—	1.420.900.000	1.042.497.441	326.822.273	715.675.168
	3.054.147.000	+ 20.000.000	3.074.147.000	2.400.104.105	1.090.242.849	1.309.861.256
TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALI						
Categoria 4 ^a — Vendite di beni patrimoniali	—	—	—	22.212.169	22.212.169	—
Categoria 5 ^a — Contributi statali	5.300.000.000	+ 676.000.000	5.976.000.000	4.977.195.994	—	4.977.195.994
Categoria 7 ^a — Rimborso di anticipazioni e di crediti vari	1.750.000	—	1.750.000	—	—	—
	5.301.750.000	+ 676.000.000	5.977.750.000	4.999.408.163	22.212.169	4.977.195.994
TITOLO III ENTRATE PER MUTUI E DEBITI						
Categoria 8 ^a — Accensione di prestiti	1.800.000.000	—	1.800.000.000	1.886.335.798	—	1.886.335.798
<i>Gestioni speciali</i>	555.000.000	+ 1.206.677.584	1.761.677.584	1.761.677.584	274.973.172	1.486.704.412
<i>Beni di terzi</i>	21.650.000	—	21.650.000	11.486.155	9.452.830	2.033.325
<i>Anticipazioni attive</i>	—	—	—	1.705.082.985	1.426.619.515	279.463.470
TOTALE ENTRATE	10.732.547.000	+ 12.635.244.584	»	12.765.094.790	2.823.500.533	9.941.594.255
<i>Disavanzo finanziario</i>	— 1.750.000	+ 325.000.000	+ 323.250.000	290.237.273		
	10.730.797.000	+ 2.227.677.584	12.958.474.584	13.055.332.063		

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Riscossioni complessive competenze e residui	RESIDUI ATTIVI		
Al 1° gen- naio 1966	Variazioni	Totale	Riscossi	Rimasti da riscuotere		Competenze rimaste da riscuotere	Residui rimasti da riscuotere	Totale
407.543.531	—	407.543.531	150.315.481	257.228.050	844.127.994	199.728.101	257.228.050	456.956.151
378.106.713	—	378.106.713	319.112.256	58.994.457	388.720.319	394.457.987	58.994.457	453.452.444
758.393.576	— 666.736	757.726.840	359.942.399	397.784.441	686.764.672	715.675.168	397.784.441	1.113.459.609
1.544.043.820	— 666.736	1.543.377.084	829.370.136	714.006.948	1.919.612.985	1.309.861.256	714.006.948	2.023.868.204
—	—	—	—	—	22.212.169	—	—	—
4.886.714.057	—	4.886.714.057	1.554.590.695	3.332.123.362	1.554.590.695	4.977.195.994	3.332.123.362	8.309.319.356
127.274.780	—	127.274.780	—	127.274.780	—	—	127.274.780	127.274.780
5.013.988.837	—	5.013.988.837	1.554.590.695	3.459.398.142	1.576.802.864	4.977.195.994	3.459.398.142	8.436.594.136
2.707.554.356	—	2.707.554.356	—	2.707.554.356	—	1.886.335.798	2.707.554.356	4.593.890.154
1.902.365.044	—	1.902.365.044	889.293.641	1.013.071.403	1.164.266.813	1.486.704.412	1.013.071.403	2.499.775.815
6.157.462	+ 3.427.920	9.585.382	8.900.467	684.915	18.353.297	2.033.325	684.915	2.718.240
260.902.584	— 929.781	259.972.803	160.641.153	99.331.650	1.587.260.668	279.463.470	99.331.650	378.795.120
11.435.012.103	+ 1.831.403	11.436.843.506	3.442.796.092	7.994.047.414	6.266.296.627	9.941.594.255	7.994.047.414	17.935.641.669

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare
USCITE						
TITOLO IV SPESE CORRENTI						
Categoria 1ª – Oneri relativi alla gestione patrimoniale	453.300.000	—	453.300.000	401.674.843	200.041.236	201.633.607
Categoria 2ª – Spese generali di amministrazione	1.959.371.000	+ 251.850.215	2.211.221.215	2.070.215.380	1.813.197.855	257.017.525
Categoria 3ª – Spese per le attività sociali e assistenziali	176.476.000	—	176.476.000	54.661.534	36.262.549	18.398.985
Fondi di riserva	267.000.000	– 264.228.330	2.771.670	—	—	—
Categoria 4ª – Spese provocate dalle gestioni speciali	175.000.000	+ 17.000.000	192.000.000	147.767.115	69.971.456	77.795.659
Categoria 5ª – Acquisto di beni per il funzionamento dei servizi	23.000.000	+ 15.378.115	38.378.115	38.234.675	31.060.650	7.174.025
	3.054.147.000	+ 20.000.000	3.074.147.000	2.712.553.547	2.150.533.746	562.019.801
TITOLO V SPESE IN CONTO CAPITALE						
Categoria 7ª – Costituzione di capitali fissi	7.100.000.000	+ 1.001.000.000	8.101.000.000	6.863.531.792	353.799.931	6.509.731.861
Categoria 8ª – Esborsi per anticipazioni e crediti vari	—	—	—	—	—	—
	7.100.000.000	+ 1.001.000.000	8.101.000.000	6.863.531.792	353.799.931	6.509.731.861
<i>Gestioni speciali</i>	555.000.000	+ 1.206.677.584	1.761.677.584	1.761.677.584	256.411.840	1.505.265.744
<i>Beni di terzi</i>	21.650.000	—	21.650.000	11.486.155	5.000	11.481.155
<i>Anticipazioni passive</i>	—	—	—	1.706.082.985	1.516.895.698	189.187.287
TOTALE USCITE	10.730.797.000	+ 2.227.677.584	12.958.474.584	13.055.332.063	4.277.646.215	8.777.685.848

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Pagamenti complessivi competenze e residui	RESIDUI PASSIVI		
Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Pagati	Rimasti da pagare		Competenze rimaste da pagare	Residui rimasti da pagare	Totale
469.288.775	— 3.510.337	465.778.438	313.403.677	152.374.761	513.444.913	201.633.607	152.374.761	354.008.368
895.851.993	—	895.851.993	176.465.679	719.386.314	1.989.663.534	257.017.525	719.386.314	976.403.839
21.832.092	—	21.832.092	21.832.095	— 3	58.094.644	18.398.985	— 3	18.398.982
—	—	—	—	—	—	—	—	—
106.169.203	— 544.393	105.624.810	60.310.019	45.314.791	130.281.475	77.795.659	45.314.791	123.110.450
7.096.290	—	7.096.290	7.093.290	3.000	38.153.940	7.174.025	3.000	7.177.025
1.500.238.353	— 4.054.730	1.496.183.623	579.104.760	917.078.863	2.729.638.506	562.019.801	917.078.863	1.479.098.664
6.335.427.718	—	6.335.427.718	2.659.218.586	3.676.209.132	3.013.018.517	6.509.731.861	3.676.209.132	10.185.940.993
110.998.159	—	110.998.159	2.363.407	108.634.752	2.363.407	—	108.634.752	108.634.752
6.446.425.877	—	6.446.425.877	2.661.581.993	3.784.843.884	3.015.381.924	6.509.731.861	3.784.843.884	10.294.575.745
1.929.684.150	—	1.929.684.150	833.912.675	1.095.771.475	1.090.324.515	1.505.265.744	1.095.771.475	2.601.037.219
126.009.814	+ 366.915	126.376.729	487.065	125.889.664	492.065	11.481.155	125.889.664	137.370.819
126.261.666	— 13.725.968	112.535.698	95.935.447	16.600.251	1.612.831.145	189.187.287	16.600.251	205.787.538
10.128.619.860	— 17.413.783	10.111.206.077	4.171.021.940	5.940.184.137	8.448.668.155	8.777.685.848	5.940.184.137	14.717.869.985

ENTR ATE

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Accertato	Riscosso	Rimasto da riscuotere
TITOLO I						
ENTRATE CORRENTI						
CATEGORIA 1 ^a — RENDITE DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE.						
<i>Capitolo 111 — Rendite lorde dei fabbricati:</i>						
01 — Canoni alloggi a locazione semplice UNRRA-ERP	217.000.000	—	217.000.000	222.915.693	156.122.001	66.793.692
02 — Canoni alloggi a locazione semplice (legge 9 agosto 1954, n. 640)	401.000.000	—	401.000.000	401.308.508	339.501.303	61.807.205
03 — Canoni alloggi a locazione semplice Ministero Interni	43.000.000	—	43.000.000	46.469.282	36.634.022	9.835.260
04 — Canoni alloggi a locazione semplice Comuni	7.700.000	—	7.700.000	7.767.540	3.383.365	4.384.175
05 — Canoni alloggi a locazione semplice Regione Siciliana (legge 12 febbraio 1955, n. 12)	6.300.000	—	6.300.000	7.857.195	4.877.290	2.979.905
06 — Canoni alloggi a locazione semplice Regione Siciliana (legge 19 maggio 1956, n. 33)	36.900.000	—	36.900.000	56.095.625	35.257.096	20.838.529
07 — Canoni alloggi a locazione semplice (legge 27 febbraio 1958, n. 173)	1.300.000	—	1.300.000	6.172.465	5.255.090	917.375
08 — Canoni alloggi a locazione semplice (legge 28 luglio 1961, n. 705)	35.000.000	—	35.000.000	32.248.571	29.051.175	3.197.396
09 — Canoni alloggi con patto futura vendita UNRRA-ERP	88.308.000	—	88.308.000	88.310.170	74.265.271	14.044.899
10 — Sezione Speciale Riforma Fondiaria La Martella	22.212.000	—	22.212.000	—	—	—
11 — Canoni alloggi con patto futura vendita Regione Siciliana (legge 19 maggio 1956, n. 33)	18.000.000	—	18.000.000	23.409.705	8.717.535	14.692.170
12 — Quote di gestione e manutenzione alloggi ceduti in proprietà (legge 27 aprile 1962, n. 231)	800.000	—	800.000	817.560	656.115	161.445
13 — Somme dovute dagli IACP	—	—	—	—	—	—
Totale Capitolo 111	877.520.000	—	877.520.000	893.372.314	693.720.263	199.652.051
<i>Capitolo 112 — Fitti dei terreni</i>	100.000	—	100.000	—	—	—
<i>Capitolo 113 — Rendite dei titoli di debito pubblico dello Stato</i>	166.000	—	166.000	168.300	92.250	76.050
Totale categoria 1 ^a	877.786.000	—	877.786.000	893.540.614	693.812.513	199.728.101

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Riscossioni complesive competenze e residui	RESIDUI ATTIVI		
Al 1° gen- naio 1966	Variazioni	Totale	Riscossi	Rimasti da riscuotere		Competenze rimaste da riscuotere	Residui rimasti da riscuotere	Totale
147.327.296	—	147.327.296	51.909.092	95.418.204	208.031.093	66.793.692	95.418.204	162.211.896
140.931.885	—	140.931.885	61.271.629	79.660.256	400.772.932	61.807.205	79.660.256	141.467.461
34.793.075	—	34.793.075	5.604.828	29.188.247	42.238.850	9.835.260	29.188.247	39.023.507
21.421.367	—	21.421.367	1.394.255	20.027.112	4.777.620	4.284.175	20.027.112	24.411.287
11.018.085	—	11.018.085	2.023.660	8.994.425	6.900.950	2.979.905	8.994.425	11.974.330
4.816.450	—	4.816.450	5.592.630	776.180	40.849.726	20.838.529	776.180	20.062.349
317.870	—	317.870	382.050	64.180	5.637.140	917.375	64.180	853.195
2.806.272	—	2.806.272	2.548.854	257.418	31.600.029	3.197.396	257.418	3.454.814
24.542.486	—	24.542.486	10.213.338	14.329.148	84.478.609	14.044.899	14.329.148	28.374.047
—	—	—	—	—	—	—	—	—
15.592.080	—	15.592.080	5.960.510	9.631.570	14.678.045	14.692.170	9.631.570	24.323.740
552.925	—	552.925	109.905	443.020	766.020	161.445	443.020	604.465
3.248.480	—	3.248.480	3.248.480	—	3.248.480	—	—	—
407.368.271	—	407.368.271	150.259.231	257.109.040	843.979.494	199.652.051	257.109.040	456.761.091
119.010	—	119.010	—	119.010	—	—	119.010	119.010
56.250	—	56.250	56.250	—	148.500	76.050	—	76.050
407.543.531	—	407.543.531	150.315.481	257.228.050	844.127.994	199.728.101	257.228.050	456.956.151

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Accertato	Riscosso	Rimasto da riscuotere
CATEGORIA 2ª — RECUPERI, RIMBORSI, CONTRIBUTI E PROVENTI DIVERSI.						
<i>Capitolo 120 — Entrate varie derivanti dalla gestione dei fabbricati:</i>						
01 — Diritti amministrativi	2.700.000	—	2.700.000	2.713.200	2.341.200	372.000
02 — Recupero spese per atti ingiuntivi	140.000	—	140.000	161.600	141.600	20.000
03 — Entrate per risarcimento danni alloggi	10.000	—	10.000	—	—	—
04 — Recupero spese allacciamenti servizi uso comune	1.300.000	—	1.300.000	3.124.100	3.123.100	1.000
05 — Recupero spese servizi uso comune dei fabbricati	21.850.000	—	21.850.000	27.567.931	6.051.793	21.516.138
06 — Anticipi e conguaglio spese contrattuali (legge 27 aprile 1962, n. 231)	1.000.000	—	1.000.000	420.000	385.000	35.000
Totale Capitolo 120	27.000.000	—	27.000.000	33.986.831	12.042.693	21.944.138
<i>Capitolo 121 — Interessi su depositi bancari e conti correnti postali:</i>						
01 — Banca Nazionale dell'Agricoltura	82.500.000	—	82.500.000	76.654.795	—	76.654.795
02 — Banca Nazionale del Lavoro	10.500.000	—	10.500.000	12.431.281	1.928.946	10.502.335
03 — Banco di Sicilia	10.000.000	—	10.000.000	6.040.144	—	6.040.144
04 — Banco di Santo Spirito	2.500.000	—	2.500.000	2.708.333	—	2.708.333
05 — Cassa di Risparmio di Roma	37.500.000	—	37.500.000	11.090.405	—	11.090.405
06 — Varie banche per conto Uffici periferici	100.000	—	100.000	218.096	114.308	103.788
07 — Interessi sui depositi conti correnti postali	300.000	—	300.000	512.905	—	512.905
08 — Banca Commerciale Italiana	—	—	—	3.333.333	—	3.333.333
09 — Credito Italiano	—	—	—	465.770	—	465.770
Totale Capitolo 121	143.400.000	—	143.400.000	113.455.062	2.043.254	111.411.808
<i>Capitolo 122 — Entrate diverse:</i>						
01 — Rimborso spese contrattuali	30.000.000	—	30.000.000	21.626.672	12.455.924	9.170.748
02 — Entrate varie:						
a) Varie	10.000.000	— 730.037	9.269.963	7.086.968	4.365.088	2.721.880
b) Recupero somme competenze personale trasferito	—	+ 730.037	730.037	6.788.538	664.597	6.123.941
c) Per interessi Comune di Latina	—	—	—	—	—	—
d) Contributo Comune di Soverato	—	—	—	—	—	—
Totale Capitolo 122	40.000.000	—	40.000.000	35.502.178	17.485.609	18.016.569

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Riscossioni complessive competenze e residui	RESIDUI ATTIVI		
Al 1° gen- naio 1966	Variazioni	Totale	Riscossi	Rimasti da riscuotere		Competenze rimaste da riscuotere	Residui rimasti da riscuotere	Totale
254.400	—	254.400	254.400	—	2.595.600	372.000	—	372.000
14.500	—	14.500	14.500	—	156.100	20.000	—	20.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—
35.500	—	35.500	35.500	—	3.158.600	1.000	—	1.000
30.344.882	—	30.344.882	8.512.256	21.832.626	14.564.049	21.516.138	21.832.626	43.348.764
60.000	—	60.000	60.000	—	445.000	35.000	—	35.000
30.709.282	—	30.709.282	8.876.656	21.832.626	20.919.349	21.944.138	21.832.626	43.776.764
82.884.260	—	82.884.260	82.884.260	—	82.884.260	76.654.795	—	76.654.795
26.026.114	—	26.026.114	26.026.114	—	27.955.060	10.502.335	—	10.502.335
23.944.440	—	23.944.440	23.889.660	54.780	23.889.660	6.040.144	54.780	6.094.924
2.500.000	—	2.500.000	2.500.000	—	2.500.000	2.708.333	—	2.708.333
37.222.210	—	37.222.210	37.222.210	—	37.222.210	11.090.405	—	11.090.405
69.060	—	69.060	69.060	—	183.368	103.788	—	103.788
425.670	—	425.670	425.670	—	425.670	512.905	—	512.905
—	—	—	—	—	—	3.333.333	—	3.333.333
—	—	—	—	—	—	465.770	—	465.770
173.071.754	—	173.071.754	173.016.974	54.780	175.060.228	111.411.808	54.780	111.466.588
5.605.332	—	5.605.332	5.580.332	25.000	18.036.256	9.170.748	25.000	9.195.748
9.418.527	—	9.418.527	600.109	8.818.418	4.965.197	2.721.880	8.818.418	11.540.298
6.712.954	—	6.712.954	419.583	6.293.371	1.084.180	6.123.941	6.293.371	12.417.312
1.738.586	—	1.738.586	1.738.586	—	1.738.586	—	—	—
3.000.000	—	3.000.000	1.000.000	2.000.000	1.000.000	—	2.000.000	2.000.000
26.475.399	—	26.475.399	9.338.610	17.136.789	26.824.219	18.016.569	17.136.789	35.153.358

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Accertato	Riscosso	Rimasto da riscuotere
<i>Capitolo 123 - Interessi sui mutui attivi</i>	1.024.000	—	1.024.000	238.378	185.708	52.670
<i>Capitolo 124 - Finanziamenti di enti vari per la realizzazione di attività sociali e assistenziali:</i>						
01 - Comune di La Spezia - convenzione Favaro	1.300.000	—	1.300.000	1.300.000	975.000	325.000
02 - Comune di La Spezia - convenzione Melara	1.300.000	—	1.300.000	1.300.000	975.000	325.000
03 - Istituto Case Popolari - convenzione San Basilio	1.200.000	—	1.200.000	720.000	180.000	540.000
04 - ICPA Bologna - convenzione Montepastore	1.000.000	—	1.000.000	1.000.000	1.000.000	—
05 - Cassa per il Mezzogiorno - convenzione Centri Sociali Giovanili	46.010.200	—	46.010.200	31.201.540	6.901.530	24.300.010
06 - Cassa per il Mezzogiorno - convenzione Centro Residenziale Educazione Adulti Pescara	42.060.500	—	42.060.500	22.947.366	8.364.695	14.582.671
07 - Cassa per il Mezzogiorno - convenzione Centro Residenziale Educazione Adulti Cagliari	42.060.500	—	42.060.500	26.093.955	6.309.075	19.784.880
08 - Varie	748.800	—	748.800	2.101.695	1.393.975	707.720
09 - Comune di La Spezia - convenzione Rebocco	1.300.000	—	1.300.000	1.949.334	1.624.334	325.000
10 - Regione Sarda	90.000.000	—	90.000.000	—	—	—
11 - Amministrazione Provinciale Pescara	—	—	—	780.000	780.000	—
12 - Regione Autonoma Sardegna	—	—	—	—	—	—
Totale Capitolo 124	226.980.000	—	226.980.000	89.393.890	28.503.609	60.890.281
<i>Capitolo 125 - Contributi di enti vari per le attività di studio, sperimentazione e programmazione:</i>						
01 - Comune di Soverato	—	—	—	—	—	—
02 - Ministero Pubblica Istruzione	—	20.000.000	20.000.000	30.000.000	—	30.000.000
03 - Vibo Valentia (ricerca sul fabbisogno edilizio)	1.500.000	—	1.500.000	—	—	—
04 - Corso differenziazione didattica Regione Sarda	1.200.000	—	1.200.000	1.046.515	1.046.515	—
05 - Regione Siciliana (ricerca scuola sussidiaria)	10.500.000	—	10.500.000	10.499.900	4.199.950	6.299.950
06 - Ministero Lavori Pubblici contributo straordinario	100.000.000	—	100.000.000	—	—	—
Totale Capitolo 125	113.200.000	20.000.000	133.200.000	41.546.415	5.246.465	36.299.950

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Riscossioni complessive competenze e residui	RESIDUI ATTIVI		
Al 1° gen- naio 1966	Variazioni	Totale	Riscossi	Rimasti da riscuotere		Competenze rimaste da riscuotere	Residui rimasti da riscuotere	Totale
44.089	—	44.089	44.089	—	229.797	52.670	—	52.670
—	—	—	—	—	975.000	325.000	—	325.000
325.000	—	325.000	325.000	—	1.300.000	325.000	—	325.000
180.000	—	180.000	180.000	—	360.000	540.000	—	540.000
—	—	—	—	—	1.000.000	—	—	—
35.762.546	—	35.762.546	23.640.153	12.122.393	30.541.683	24.300.010	12.122.393	36.422.403
10.020.093	—	10.020.093	10.020.093	—	18.384.788	14.582.671	—	14.582.671
16.160.551	—	16.160.551	14.145.794	2.014.757	20.454.869	19.784.880	2.014.757	21.799.637
204.215	—	204.215	99.215	105.000	1.493.190	707.720	105.000	812.720
759.000	—	759.000	759.000	—	2.383.334	325.000	—	325.000
732.805	—	732.805	—	732.805	—	—	732.805	732.805
1.220.000	—	1.220.000	1.220.000	—	2.000.000	—	—	—
1.903.890	—	1.903.890	1.903.890	—	1.903.890	—	—	—
67.268.100	—	67.268.100	52.293.145	14.974.955	80.796.754	60.890.281	14.974.955	75.865.236
—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.898.800	—	2.898.800	—	2.898.800	—	30.000.000	2.898.800	32.898.800
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	1.046.515	—	—	—
—	—	—	—	—	4.199.950	6.299.950	—	6.299.950
—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.898.800	—	2.898.800	—	2.898.800	5.246.465	36.299.950	2.898.800	39.198.750

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Accertato	Riscosso	Rimasto da riscuotere
<i>Capitolo 126 – Interessi su anticipazioni attive:</i>						
01 – Sui perfezionamenti legge 1460 terreni 1327	200.000.000	—	200.000.000	123.627.619	—	123.627.619
02 – Su anticipazioni effettuate ai sinistrati di Pietra Ligure	857.000	—	857.000	857.700	638.025	219.675
03 – Su anticipazioni varie (FAPPI e legge 83) OAPGD	—	—	—	1.214.919	—	1.214.919
04 – Sui perfezionamenti legge 408	—	—	—	20.620.358	—	20.620.358
Totale Capitolo 126	200.857.000	—	200.857.000	146.320.596	638.025	145.682.571
<i>Capitolo 127 – Vendita di arredi, macchine, mobili, libri e dischi</i>	3.000.000	—	3.000.000	3.622.700	3.462.700	160.000
Totale Categoria 2ª	755.461.000	20.000.000	775.461.000	464.066.050	69.608.063	394.457.987
CATEGORIA 3ª – REDDITI PROVENIENTI DALLA ESECUZIONE DEI PROGRAMMI EDILIZI.						
<i>Capitolo 130 – Redditi di progettazione, direzione, assistenza e collaudo dei lavori relativi ai programmi edilizi:</i>						
01 – <i>Programmi eseguiti dall'ISES:</i>						
ERP intervento a favore dei senzatetto	—	—	—	—	—	—
Manutenzioni	20.000.000	—	20.000.000	10.025.798	2.029.260	7.996.538
02 – <i>Programmi eseguiti dall'ISES con fondi dello Stato:</i>						
a) Legge 9 agosto 1954, n. 640: Eliminazione case malsane	121.000.000	—	121.000.000	94.630.830	55.691.524	38.939.306
b) Legge 28 luglio 1961, n. 705: Eliminazione case malsane in Calabria	27.000.000	—	27.000.000	25.406.118	10.223.970	15.182.148
c) Legge 30 dicembre 1960, n. 1676: Costruzione alloggi lavoratori agricoli	58.000.000	—	58.000.000	190.261.547	48.769.663	141.491.884
d) Legge 2 gennaio 1962, n. 7: Eliminazione case malsane in Napoli	—	—	—	1.423.436	—	1.423.436
e) Legge 12 febbraio 1958, n. 83: Ricostruzione case distrutte dalla guerra	300.000	—	300.000	593.850	500.538	93.312
f) Legge 27 febbraio 1958, n. 173: Costruzione alloggi a favore profughi	16.000.000	—	16.000.000	28.843.442	10.579.187	18.264.255

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Riscossioni complessive competenze e residui	RESIDUI ATTIVI		
Al 1° gen- naio 1966	Variazioni	Totale	Riscossi	Rimasti da riscuotere		Competenze rimaste da riscuotere	Residui rimasti da riscuotere	Totale
74.891.335	—	74.891.335	74.891.335	—	74.891.335	123.627.619	—	123.627.619
250.315	—	250.315	30.050	220.265	668.075	219.675	220.265	439.940
2.366.754	—	2.366.754	556.512	1.810.242	556.512	1.214.919	1.810.242	3.025.161
—	—	—	—	—	—	20.620.358	—	20.620.358
77.508.404	—	77.508.404	75.477.897	2.030.507	76.115.922	145.682.571	2.030.507	147.713.078
130.885	—	130.885	64.885	66.000	3.527.585	160.000	66.000	226.000
378.106.713	—	378.106.713	319.112.256	58.994.457	388.720.319	394.457.987	58.994.457	453.452.444
89.129	89.129	—	—	—	—	—	—	—
7.989.140	309.795	7.679.345	5.858.580	1.820.675	7.887.840	7.996.538	1.820.765	9.817.303
84.586.895	1.292	84.585.603	47.125.561	37.460.042	102.817.085	38.939.306	37.460.042	76.399.348
49.802.608	—	49.802.608	16.841.290	32.961.318	27.065.260	15.182.148	32.961.318	48.143.466
16.728.585	23.360	16.705.225	14.288.408	2.416.817	63.058.071	141.491.884	2.416.817	143.908.701
564.628	—	564.628	—	564.628	—	1.423.436	564.628	1.988.064
103.122	—	103.122	62.558	40.564	563.096	93.312	40.564	133.876
60.038.755	9.541	60.029.214	38.218.694	21.810.520	48.797.881	18.264.255	21.810.520	40.074.775

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Accertato	Riscosso	Rimasto da riscuotere
g) Legge 15 febbraio 1961, n. 53: Costruzione scuole prefabbricate in Irpinia	5.000.000	—	5.000.000	8.036.781	—	8.036.781
h) Legge 26 gennaio 1962, n. 17: Costruzione scuole prefabbricate	42.000.000	—	42.000.000	41.703.811	—	41.703.811
i) Programma Pro-alluvionati per conto Ministero Interni	—	—	—	—	—	—
l) Longarone - Edifici pubblici	29.000.000	—	29.000.000	14.978.234	—	14.978.234
m) Legge n. 218 del 29 marzo 1965	—	—	—	37.229.536	1.580.640	35.648.896
n) Ministero Interno - Africo Nuovo	—	—	—	557.000	—	557.000
03 - Programmi eseguiti dall'ISES con fondi della Regione Siciliana:						
a) Legge 12 maggio 1955, n. 12: Costruzione alloggi tipo popolare	—	—	—	502.605	502.605	—
b) Legge 19 maggio 1956, n. 33: Costruzione alloggi tipo popolare	12.000.000	—	12.000.000	7.499.202	1.570.911	5.928.291
c) Legge 21 aprile 1958, n. 30: Costruzione alloggi tipo popolare	—	—	—	—	—	—
d) Legge 25 agosto 1958, n. 25: Costruzione alloggi tipo popolare per pescatori	—	—	—	1.900.063	—	1.900.063
e) Legge 27 febbraio 1965, n. 4: Regione Siciliana	—	—	—	2.432.000	—	2.432.000
f) Legge 16 gennaio 1951, n. 5	—	—	—	20.000.000	—	20.000.000
g) Legge n. 9	—	—	—	—	—	—
04 - Programmi eseguiti dall'ISES con fondi di enti vari:						
a) OAPGD - Costruzione alloggi profughi Dalmati	62.000.000	—	62.000.000	82.841.246	36.436.798	46.404.448
b) Amministrazione Provinciale di Pescara - Brefotroflo	10.000.000	—	10.000.000	10.629.546	—	10.629.546
c) Comune di Roma - Progettazione Zona 23 Casilina - Legge n. 167	300.000	—	300.000	6.781.500	—	6.781.500
d) Comune di Catania - Piano di Zona Comprensoria Trappeto	5.000.000	—	5.000.000	2.295.000	—	2.295.000
e) Legge n. 1358 del 18 dicembre 1964	120.000.000	—	120.000.000	18.829.285	—	18.829.285
f) Colonie AAI	300.000	—	300.000	3.975.922	1.108.485	2.867.437
g) Legge n. 1073 del 24 luglio 1962	120.000.000	—	120.000.000	37.910.942	1.007.720	36.903.222
h) Catania - Scuole prefabbricate	30.000.000	—	30.000.000	317.045	—	317.045
i) Catania - Padiglione Ospedale	3.000.000	—	3.000.000	—	—	—
l) Asili AAI	—	—	—	286.825	—	286.825

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Riscossioni complesive competenze e residui	RESIDUI ATTIVI		
Al 1° gen- naio 1966	Variazioni	Totale	Riscossi	Rimasti da riscuotere		Competenze rimaste da riscuotere	Residui rimasti da riscuotere	Totale
34.106.909	—	34.106.909	23.385.455	10.721.454	23.385.455	8.036.781	10.721.454	18.758.235
88.121.042	— 4.081	88.116.961	37.398.061	50.718.900	37.398.061	41.703.811	50.718.900	92.422.711
9.878.200	—	9.878.200	—	9.878.200	—	—	9.878.200	9.878.200
7.290.000	—	7.290.000	—	7.290.000	—	14.978.234	7.290.000	22.268.234
—	—	—	—	—	1.580.640	35.648.896	—	35.648.896
—	—	—	—	—	—	557.000	—	557.000
62.430	—	62.430	—	62.430	502.605	—	62.430	62.430
23.036.320	— 1.707	23.034.613	9.982.299	13.052.314	11.553.210	5.928.291	13.052.314	18.980.605
133.414	—	133.414	133.205	209	133.205	—	209	209
537.795	— 428	537.367	359.795	177.572	359.795	1.900.063	177.572	2.077.635
—	—	—	—	—	—	2.432.000	—	2.432.000
—	—	—	—	—	—	20.000.000	—	20.000.000
1.362.662	—	1.362.662	139.795	1.222.867	139.795	—	1.222.867	1.222.867
133.268.635	— 227.403	133.041.232	101.545.844	31.495.388	137.982.642	46.404.448	31.495.388	77.899.836
9.900.000	—	9.900.000	—	9.900.000	—	10.629.546	9.900.000	20.529.546
3.702.700	—	3.702.700	—	3.702.700	—	6.781.500	3.702.700	10.484.200
—	—	—	—	—	—	2.295.000	—	2.295.000
159.957.900	—	159.957.900	—	159.957.900	—	18.829.285	159.957.900	178.787.185
4.007.585	—	4.007.585	3.861.839	145.746	4.970.324	2.867.437	145.746	3.013.183
—	—	—	—	—	1.007.720	36.903.222	—	36.903.222
—	—	—	—	—	—	317.045	—	317.045
—	—	—	—	—	—	—	—	—
596.200	—	596.200	—	596.200	—	286.825	596.200	883.025

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Accertato	Riscosso	Rimasto da riscuotere
m) Mutui AAI	—	—	—	1.412.577	592.662	819.915
n) Curia Vescovile di Caltagirone .	—	—	—	17.356	17.356	—
o) Borgo Venusio	—	—	—	8.855	8.855	—
p) Legge 26 novembre 1955 n. 1177: Scuole pre-professionali	—	—	—	36.141.209	—	36.141.209
q) AAI fabbricato in Roma Circon- vallazione Appia	—	—	—	—	—	—
r) Legge n. 184 Velletri	—	—	—	—	—	—
05 - Programmi eseguiti dall'ISES con il contributo statale:						
a) Legge 4 novembre 1963, n. 1460: Costruzione case popolari	500.000.000	—	500.000.000	248.775.046	151.429.963	97.345.083
b) Legge 26 ottobre 1960, n. 1327: Costruzione alloggi in Trento e provincia	17.000.000	—	17.000.000	6.480.079	3.150.136	3.329.943
c) Legge 2 luglio 1949, n. 408: Costruzione case popolari	11.000.000	—	11.000.000	3.470.755	1.622.000	1.848.755
d) Legge n. 1179	212.000.000	—	212.000.000	96.300.000	—	96.300.000
Totale Capitolo 130	1.420.900.000	—	1.420.900.000	1.042.497.441	326.822.273	715.675.168
Totale Categoria 3ª	1.420.900.000	—	1.420.900.000	1.042.497.441	326.822.273	715.675.168
Totale Titolo I	3.054.147.000	+ 20.000.000	3.074.147.000	2.400.104.105	1.090.242.849	1.309.861.256
TITOLO II						
ENTRATE IN CONTO CAPITALI						
CATEGORIA 4ª - VENDITA DI BENI PATRIMONIALI.						
Capitolo 240 - Alienazione di fabbricati di proprietà	—	—	—	22.212.169	22.212.169	—
CATEGORIA 5ª - CONTRIBUTI STATALI.						
Capitolo 250 - Contributo dello Stato per la realizzazione dei programmi edilizi:						
01 - Legge n. 1460	3.300.000.000	+ 590.000.000	3.890.000.000	3.887.872.604	—	3.887.872.604
02 - Legge n. 408	—	+ 21.000.000	21.000.000	—	—	—
03 - Legge n. 1073	2.000.000.000	—	2.000.000.000	1.025.393.700	—	1.025.393.700
04 - Legge n. 1327	—	+ 65.000.000	65.000.000	63.929.690	—	63.929.690
Totale Capitolo 250	5.300.000.000	+ 676.000.000	5.976.000.000	4.977.195.994	—	4.977.195.994
Totale Categoria 5ª	5.300.000.000	+ 676.000.000	5.976.000.000	4.977.195.994	—	4.977.195.994

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Riscossioni complessive competenze e residui	RESIDUI ATTIVI		
Al 1° gen- naio 1966	Variazioni	Totale	Riscossi	Rimasti da riscuotere		Competenze rimaste da riscuotere	Residui rimasti da riscuotere	Totale
1.136.599	—	1.136.599	1.530.649	— 394.050	2.123.311	819.915	— 394.050	425.865
—	—	—	—	—	17.356	—	—	—
—	+ 2.462.700	2.462.700	3.543.820	— 1.081.120	3.552.675	—	— 1.081.120	— 1.081.120
1.575.334	—	1.575.334	—	1.575.334	—	36.141.209	1.575.334	37.716.543
2.462.700	— 2.462.700	—	—	—	—	—	—	—
2.687.743	—	2.687.743	—	2.687.743	—	—	2.687.743	2.687.743
45.901.227	—	45.901.227	46.629.624	— 728.397	198.059.587	97.345.083	— 728.397	96.616.686
7.616.819	—	7.616.819	7.888.422	— 271.603	11.038.558	3.329.943	— 271.603	3.058.340
1.148.500	—	1.148.500	1.148.500	—	2.770.500	1.848.755	—	1.848.755
—	—	—	—	—	—	96.300.000	—	96.300.000
758.393.576	— 666.736	757.726.840	359.942.399	397.784.441	686.764.672	715.675.168	397.784.441	1.113.459.609
758.393.576	— 666.736	757.726.840	359.942.399	397.784.441	686.764.672	715.675.168	397.784.441	1.113.459.609
1.544.043.820	— 666.736	1.543.377.084	829.370.136	714.006.948	1.919.612.985	1.309.861.256	714.006.948	2.023.868.204
—	—	—	—	—	22.212.169	—	—	—
4.362.714.057	—	4.362.714.057	1.554.590.695	2.808.123.362	1.554.590.695	3.887.872.604	2.808.123.362	6.695.995.966
262.000.000	—	262.000.000	—	262.000.000	—	—	262.000.000	262.000.000
—	—	—	—	—	—	1.025.393.700	—	1.025.393.700
262.000.000	—	262.000.000	—	262.000.000	—	63.929.690	262.000.000	325.929.690
4.886.714.057	—	4.886.714.057	1.554.590.695	3.332.123.362	1.554.590.695	4.977.195.994	3.332.123.362	8.309.319.356
4.886.714.057	—	4.886.714.057	1.554.590.695	3.332.123.362	1.554.590.695	4.977.195.994	3.332.123.362	8.309.319.356

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Accertato	Riscosso	Rimasto da riscuotere
CATEGORIA 7^a — RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI.						
<i>Capitolo 270 — Riscossioni di crediti ipotecari e chirografari:</i>						
01 — Anticipazioni materiali e mano d'opera	—	—	—	—	—	—
02 — Pietra Ligure	1.750.000	—	1.750.000	—	—	—
03 — Anticipazioni Leggi 83 e 1327	—	—	—	—	—	—
Totale Capitolo 270	1.750.000	—	1.750.000	—	—	—
Totale Categoria 7 ^a	1.750.000	—	1.750.000	—	—	—
Totale Titolo II	5.301.750.000	+ 676.000.000	5.977.750.000	4.999.408.163	22.212.169	4.977.195.994
 TITOLO III						
ENTRATE PER MUTUI E DEBITI						
CATEGORIA 8^a — ACCENSIONE DI PRESTITI.						
<i>Capitolo 380 — Accensione di debiti ipotecari e chirografari</i>						
Totale Capitolo 380	—	—	—	—	—	—
<i>Capitolo 381 — Accensione di mutui passivi:</i>						
01 — Mutuo legge n. 1460	1.800.000.000	—	1.800.000.000	1.793.573.896	—	1.793.573.896
02 — Mutuo legge n. 408	—	—	—	20.620.358	—	20.620.538
03 — Mutuo legge n. 1327	—	—	—	72.141.544	—	72.141.544
Totale Capitolo 381	1.800.000.000	—	1.800.000.000	1.886.335.798	—	1.886.335.798
Totale Categoria 8 ^a	1.800.000.000	—	1.800.000.000	1.886.335.798	—	1.886.335.798
Totale Titolo III	1.800.000.000	—	1.800.000.000	1.886.335.798	—	1.886.335.798
 GESTIONI SPECIALI						
<i>Capitolo 390 — Ricevimento di fondi per l'esecuzione di programmi edilizi:</i>						
01 — Mutui AAI	—	+ 40.000.000	40.000.000	40.000.000	36.995.592	3.004.408
02 — Legge n. 173	550.000.000	+ 1.162.223.391	1.712.223.391	1.712.223.391	228.743.140	1.483.480.251

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Riscossioni complesive competenze e residui	RESIDUI ATTIVI		
Al 1° gen- naio 1966	Variazioni	Totale	Riscossi	Rimasti da riscuotere		Competenze rimaste da riscuotere	Residui rimasti da riscuotere	Totale
2.274.780	—	2.274.780	—	2.274.780	—	—	2.274.780	2.274.780
—	—	—	—	—	—	—	—	—
125.000.000	—	125.000.000	—	125.000.000	—	—	125.000.000	125.000.000
127.274.780	—	127.274.780	—	127.274.780	—	—	127.274.780	127.274.780
127.274.780	—	127.274.780	—	127.274.780	—	—	127.274.780	127.274.780
5.013.988.837	—	5.013.988.837	1.554.590.695	3.459.398.142	1.576.802.864	4.977.195.994	3.459.398.142	8.436.594.136
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.431.554.356	—	2.431.554.356	—	2.431.554.356	—	1.793.573.896	20.620.358	4.225.128.252
138.000.000	—	138.000.000	—	138.000.000	—	20.620.258	138.000.000	158.620.358
138.000.000	—	138.000.000	—	138.000.000	—	72.141.544	138.000.000	210.141.544
2.707.554.356	—	2.707.554.356	—	2.707.554.356	—	1.886.335.798	2.707.554.356	4.593.890.154
2.707.554.356	—	2.707.554.356	—	2.707.554.356	—	1.886.335.798	2.707.554.356	4.593.890.154
2.707.554.356	—	2.707.554.356	—	2.707.554.356	—	1.886.335.798	2.707.554.356	4.593.890.154
238.013.780	—	238.013.780	46.045.567	191.968.213	83.041.159	3.004.408	191.968.213	194.972.621
1.292.236.447	—	1.292.236.447	662.298.875	629.937.572	891.042.015	1.483.480.251	629.937.572	2.113.417.823

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Accertato	Riscosso	Rimasto da riscuotere
03 - Curia Vescovile Caltagirone . . .	—	—	—	—	—	—
04 - Campo Profughi AAI	—	—	—	—	—	—
05 - Legge n. 1177 - Scuole Pre-professionali	—	—	—	—	—	—
06 - Legge 11 febbraio 1958, n. 83 . .	5.000.000	+ 4.454.193	9.454.193	9.454.193	9.234.440	219.753
07 - Ministero Interno	—	—	—	—	—	—
08 - Programmi Vari Costruzioni . . .	—	—	—	—	—	—
09 - Lavori completamento Borgo Venusio	—	—	—	—	—	—
Totale Capitolo 390 . . .	555.000.000	+ 1.206.677.584	1.761.677.584	1.761.677.584	274.973.172	1.486.704.412
BENI DI TERZI						
<i>Capitolo 396 - Alienazione fabbricati in gestione</i>	1.650.000	—	1.650.000	1.783.060	1.597.085	185.975
<i>Capitolo 397 - Depositi a garanzia dei contratti di locazione</i>	20.000.000	—	20.000.000	9.703.095	7.855.745	1.847.350
Totale beni di terzi . . .	21.650.000	—	21.650.000	11.486.155	9.452.830	2.033.325
Totale entrate conto finanziario	7.678.400.000	+ 1.882.677.584	9.561.077.584	8.658.907.700	306.638.171	8.352.269.529
<i>Anticipazioni attive</i>	—	—	—	1.706.082.985	1.426.619.515	279.463.470
TOTALE GENERALE ENTRATE . . .	10.732.547.000	+ 1.902.677.584	12.635.224.584	12.765.094.790	2.823.500.535	9.941.594.255

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Riscossioni complesive competenze e residui	RESIDUI ATTIVI		
Al 1° gen- naio 1966	Variazioni	Totale	Riscossi	Rimasti da riscuotere		Competenze rimaste da riscuotere	Residui rimasti da riscuotere	Totale
32.351.940	—	32.351.940	437.205	31.914.735	437.205	—	31.914.735	31.914.735
5.776.248	—	5.776.248	5.315.845	460.403	5.315.845	—	460.403	460.403
119.750.000	—	119.750.000	—	119.750.000	—	—	119.750.000	119.750.000
450.174	—	450.174	450.174	—	9.684.614	219.753	—	219.753
200.000.000	—	200.000.000	173.920.000	26.080.000	173.920.000	—	26.080.000	26.080.000
1.197.560	—	1.197.560	—	1.197.560	—	—	1.197.560	1.197.560
12.588.895	—	12.588.895	825.975	11.762.920	825.975	—	11.762.920	11.762.920
1.902.365.044	—	1.902.365.044	889.293.641	1.013.071.403	1.164.266.813	1.486.704.412	1.013.071.403	2.499.775.815
5.237.202	+ 3.427.920	8.665.122	7.980.207	684.915	9.577.292	185.975	684.915	870.890
920.260	—	920.260	920.260	—	8.776.005	1.847.350	—	1.847.350
6.157.462	+ 3.427.920	9.585.382	8.900.467	684.915	18.353.297	2.033.325	684.915	2.718.240
9.630.065.699	+ 3.427.920	9.633.493.619	2.452.784.803	7.180.708.816	2.759.422.974	8.352.269.529	7.180.708.816	15.532.978.345
260.902.584	— 929.781	259.972.803	160.641.153	99.331.650	1.587.260.668	279.463.470	99.331.650	378.795.120
11.435.012.103	+ 1.831.403	11.436.843.506	3.442.796.092	7.994.047.414	6.266.296.627	9.941.594.255	7.994.047.414	17.935.641.669

U S C I T E

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare
TITOLO IV						
SPESE CORRENTI						
CATEGORIA 1^a — ONERI RELATIVI ALLA GESTIONE PATRIMONIALE.						
<i>Capitolo 411 — Spese per l'amministrazione dei fabbricati:</i>						
01 — Spese per i servizi di uso comune dei fabbricati	115.000.000	—	115.000.000	88.828.316	63.705.400	25.122.916
02 — Aggi e spese derivanti dalle gestioni esattoriali	49.000.000	—	49.000.000	35.907.025	32.590.440	3.316.585
03 — Spese varie	7.000.000	—	7.000.000	2.207.485	2.204.280	3.205
04 — Spese relative alla cessione alloggi (legge n. 231)	5.000.000	—	5.000.000	—	—	—
Totale Capitolo 411	176.000.000	—	176.000.000	126.942.826	98.500.120	28.442.706
<i>Capitolo 412 — Imposte, tasse ed oneri afferenti i fabbricati in gestione:</i>						
01 — Imposte e tasse sulle locazioni	7.500.000	— 4.936.429	2.563.571	—	—	—
<i>Capitolo 413 — Imposte, tasse ed oneri afferenti i fabbricati in gestione:</i>						
01 — Imposte e tasse	23.500.000	— 2.022.215	21.477.785	21.477.785	—	21.477.785
02 — Ministero del Tesoro (legge 9 agosto 1954, n. 640)	100.000.000	+ 9.026.002	109.026.002	109.026.002	47.619.285	61.406.717
03 — Ministero del Tesoro (legge 28 luglio 1961, n. 705)	9.000.000	+ 2.791.232	11.791.232	11.791.232	5.943.230	5.848.002
04 — Ministero del Tesoro (legge 27 febbraio 1958, n. 173)	300.000	+ 1.310.540	1.610.540	1.610.540	—	1.610.540
05 — Regione Siciliana (legge 19 maggio 1956, n. 33 - locazione semplice)	12.500.000	— 2.004.185	10.495.815	10.495.815	5.681.165	4.814.650
06 — Regione Siciliana (legge 19 maggio 1956, n. 33 - con patto futura vendita)	9.000.000	— 3.383.205	5.616.795	5.616.795	3.845.360	1.771.435
07 — Regione Siciliana (legge 12 febbraio 1955, n. 12)	2.000.000	782.530	2.782.530	2.782.530	—	2.782.530
08 — Comune di Velletri	3.500.000	— 1.542.815	1.957.185	1.957.185	—	1.957.185
09 — Trasformazione patrimonio edilizio	—	—	—	—	—	—
10 — Cessione Borgo La Martella	—	—	—	—	—	—
Totale Capitolo 413	159.800.000	+ 4.957.884	164.757.884	164.757.884	63.089.040	101.668.844

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Pagamenti complessivi competenze e residui	RESIDUI PASSIVI		
Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Pagati	Rimasti da pagare		Competenze rimaste da pagare	Residui rimasti da pagare	Totale
30.716.566	—	30.716.566	30.716.566	—	94.421.966	25.122.916	—	25.122.916
2.989.475	—	2.989.475	2.668.150	321.325	35.258.590	3.316.585	321.325	3.637.910
474.955	—	474.955	155.680	630.635	2.048.600	3.205	630.635	633.840
—	—	—	—	—	—	—	—	—
34.180.996	—	34.180.996	33.229.036	951.960	131.729.156	28.442.706	951.960	29.394.666
—	—	—	—	—	—	—	—	—
71.448.651	—	71.448.651	17.177.435	54.271.216	17.177.435	21.477.785	54.271.216	75.749.001
237.890.823	—	237.890.823	183.683.713	54.207.110	231.302.998	61.406.717	54.207.110	115.613.827
7.729.355	—	7.729.355	7.276.750	452.605	13.219.980	5.848.002	452.605	6.300.607
874.830	—	874.830	—	874.830	—	1.610.540	874.830	2.485.370
311.120	—	311.120	1.159.210	848.090	6.840.375	4.814.650	848.090	3.966.560
8.831.735	—	8.831.735	5.898.090	2.933.645	9.743.450	1.771.435	2.933.645	4.705.080
7.636.860	—	7.636.860	10.087.270	2.450.410	10.087.270	2.782.530	2.450.410	332.120
14.358.910	—	14.358.910	—	14.358.910	—	1.957.185	14.358.910	16.316.095
—	—	—	—	—	—	—	8.049.890	—
8.049.890	—	8.049.890	—	8.049.890	—	—	—	8.049.890
357.132.174	—	357.132.174	225.282.468	131.849.706	288.371.508	101.668.844	131.849.706	233.518.550

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare
<i>Capitolo 415 - Spese per la manutenzione dei fabbricati in gestione . . .</i>	110.000.000	— 21.455	109.978.545	109.934.133	38.452.076	71.522.057
<i>Capitolo 417 - Interessi e spese sui mutui passivi</i>	—	—	—	—	—	—
Totale categoria 1^a . . .	453.300.000		453.300.000	401.674.843	200.041.236	201.633.607
CATEGORIA 2^a - SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.						
<i>Capitolo 420 - Spese per il funzionamento degli Uffici:</i>						
01 - Luce	5.000.000	—	5.000.000	4.156.129	2.463.430	1.692.699
02 - Acqua	400.000	—	400.000	189.190	129.190	60.000
03 - Riscaldamento	4.200.000	—	4.200.000	2.010.356	940.087	1.070.269
04 - Manutenzione, pulizia, sorveglianza locali	24.500.000	+ 1.300.000	25.800.000	16.491.507	13.122.007	3.369.500
05 - Spese di condominio	2.600.000	+ 200.000	2.800.000	2.002.385	1.312.690	689.695
06 - Manutenzione, riparazione macchine da scrivere	4.000.000	—	4.000.000	2.126.986	1.371.865	755.121
07 - Spese varie	16.000.000	— 558.400	15.441.600	13.463.012	8.044.117	5.418.895
08 - Fitti locali adibiti ad uso Ufficio . . .	61.000.000	—	61.000.000	58.516.050	50.771.585	7.744.465
09 - Assicurazioni varie	300.000	+ 200.000	500.000	381.070	381.070	—
10 - Spese di rappresentanza	5.000.000	— 1.569.045	3.430.955	1.048.510	984.490	64.020
11 - Fitto macchine meccanografiche e contabili	20.000.000	— 15.000.000	5.000.000	271.645	—	271.645
Totale Capitolo 420 . . .	143.000.000	— 15.427.445	127.572.555	100.656.840	79.520.531	21.136.309
<i>Capitolo 421 - Spese ed oneri relativi ai lavori controversie legali e di varia natura:</i>						
01 - Spese registrazione contratti . . .	6.000.000	—	6.000.000	4.700.255	3.893.515	806.740
02 - Spese ed oneri relativi ai lavori controversie legali e di varia natura	4.000.000	—	4.000.000	2.423.877	2.179.452	244.425
Totale Capitolo 421 . . .	10.000.000	—	10.000.000	7.124.132	6.072.967	1.051.165
<i>Capitolo 422 - Spese per la gestione degli automezzi:</i>						
01 - Carburante e lubrificante	4.500.000	— 250.000	4.250.000	2.307.555	1.899.155	408.400
02 - Gomme manutenzione, riparazioni e varie	2.080.000	—	2.080.000	1.113.240	884.490	228.750

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Pagamenti complessivi competenze e residui	RESIDUI PASSIVI		
Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Pagati	Rimasti da pagare		Competenze rimaste da pagare	Residui rimasti da pagare	Totale
77.975.605	— 3.510.337	74.465.268	54.892.173	19.573.095	93.344.249	71.522.057	19.573.095	91.095.152
—	—	—	—	—	—	—	—	—
469.288.775	— 3.510.337	465.778.438	313.403.677	152.374.761	513.444.913	201.633.607	152.374.761	354.008.368
903.865	—	903.865	903.865	—	3.367.295	1.692.699	—	1.692.699
45.745	—	45.745	45.745	—	174.935	60.000	—	60.000
745.712	—	745.712	745.712	—	1.685.799	1.070.269	—	1.070.269
3.643.110	—	3.643.110	3.652.110	— 9.000	16.774.117	3.369.500	— 9.000	3.360.500
807.843	—	807.843	807.843	—	2.120.533	689.695	—	689.695
1.330.664	—	1.330.664	1.171.315	159.349	2.543.180	755.121	159.349	914.470
9.407.469	—	9.407.469	9.555.179	— 147.710	17.599.296	5.418.895	— 147.710	5.271.185
5.615.515	—	5.615.515	5.072.585	542.930	55.844.170	7.744.465	542.930	8.287.395
—	—	—	—	—	381.070	—	—	—
201.995	—	201.995	201.995	—	1.186.485	64.020	—	64.020
—	—	—	—	—	—	271.645	—	271.645
22.701.918	—	22.701.918	22.156.349	545.569	101.676.880	21.136.309	545.569	21.681.878
1.509.230	—	1.509.230	1.509.230	—	5.402.745	806.740	—	806.740
13.926.360	—	13.926.360	13.220.285	706.075	15.399.737	244.425	706.075	950.500
15.435.590	—	15.435.590	14.729.515	706.075	20.802.482	1.051.165	706.075	1.757.240
426.965	—	426.965	426.965	—	2.326.120	408.400	—	408.400
201.360	—	201.360	201.360	—	1.085.850	228.750	—	228.750

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare
03 - Affitto autorimesse	1.220.000	+ 250.000	1.470.000	1.392.700	1.081.700	311.000
04 - Assicurazioni automezzi	1.200.000	—	1.200.000	982.981	981.212	1.769
Totale Capitolo 422	9.000.000	—	9.000.000	5.796.476	4.846.557	949.919
Capitolo 423 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche	30.000.000	+ 6.500.000	36.500.000	33.271.577	24.284.377	8.987.200
Capitolo 424 - Spese per l'acquisto di cancelleria, stampati e scorte varie di consumo	35.000.000	+ 2.521.030	37.521.030	35.862.690	23.643.000	12.219.690
Capitolo 425 - Spese lorde relative agli oneri per il personale - spese per le indennità di trasferimento e di prima sistemazione - spese assistenziali - spese di aggiornamento e di qualificazione:						
01 - Spese per le competenze da corrispondere al personale	1.304.849.000	+ 239.989.902	1.544.838.902	1.544.838.902	1.450.851.487	93.987.415
02 - Centri Sociali Giovanili e CREA Pescara e Cagliari	56.522.000	— 1.120.857	55.401.143	39.680.382	38.472.477	1.207.905
03 - Spese per l'indennità di trasferimento e di prima sistemazione	5.000.000	—	5.000.000	4.696.509	2.049.500	2.647.009
04 - Spese assistenziali a favore del personale	20.000.000	—	20.000.000	17.733.874	7.944.069	9.789.805
05 - Contributi a favore del CRAL	4.000.000	—	4.000.000	1.140.000	1.140.000	—
06 - Spese di aggiornamento e qualificazione del personale	6.000.000	— 676.600	5.323.400	195.570	195.570	—
07 - Gratifica al personale	15.000.000	—	15.000.000	5.810.000	5.180.000	630.000
08 - Indennità di cessazione del rapporto d'impiego	80.000.000	— 15.745.615	64.254.385	43.000.000	—	43.000.000
Totale Capitolo 425	1.491.371.000	+ 222.446.830	1.713.817.830	1.657.095.237	1.505.833.103	151.262.134
Capitolo 426 - Spese per le attività di studio:						
01 - Spese per attività di studio, sperimentazione e programmazione	7.000.000	— 2.500.000	4.500.000	3.711.965	2.926.710	785.255
02 - Spese di partecipazione a congressi, mostre e riunioni - quote associative e contributi ad enti vari	10.000.000	— 1.000.000	9.000.000	5.240.082	4.872.342	367.740
03 - Rilevazione edilizia scolastica	—	+ 20.000.000	20.000.000	5.618.430	5.150.115	468.315
Totale Capitolo 426	17.000.000	+ 16.500.000	33.500.000	14.570.477	12.949.167	1.621.310
Capitolo 427 - Onorari, gettoni di presenza e compensi vari per gli organi direttivi dell'Istituto	18.000.000	—	18.000.000	16.558.275	14.241.155	2.317.120

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Pagamenti complessivi competenze e residui	RESIDUI PASSIVI		
Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Pagati	Rimasti da pagare		Competenze rimaste da pagare	Residui rimasti da pagare	Totale
220.500	—	220.500	220.500	—	1.302.200	311.000	—	311.000
—	—	—	—	—	981.212	1.769	—	1.769
848.825	—	848.825	848.825	—	5.695.382	949.919	—	949.919
8.943.282	—	8.943.282	8.943.282	—	33.227.659	8.987.200	—	8.987.200
7.209.097	—	7.209.097	6.894.397	314.700	30.537.397	12.219.690	314.700	12.534.390
109.747.916	—	109.747.916	73.037.185	36.710.731	1.523.888.672	93.987.415	36.710.731	130.698.146
2.423.896	—	2.423.896	1.449.729	974.167	39.922.206	1.207.905	974.167	2.182.072
496.356	—	496.356	262.621	233.735	2.312.121	2.647.009	233.735	2.880.744
130.000	—	130.000	110.000	20.000	8.054.069	9.789.805	20.000	9.809.805
—	—	—	—	—	1.140.000	—	—	—
316.050	—	316.050	65.270	250.780	260.840	—	250.780	250.780
850.000	—	850.000	850.000	—	6.030.000	630.000	—	630.000
665.118.783	—	665.118.783	2.400.504	667.519.287	2.400.504	43.000.000	667.519.287	710.519.287
779.083.001	—	779.083.001	73.374.301	705.708.700	1.579.207.404	151.262.134	705.708.700	856.970.834
4.134.320	—	4.134.320	1.167.650	2.966.670	4.094.360	785.255	2.966.670	3.751.925
262.060	—	262.060	262.060	—	5.134.402	367.740	—	367.740
—	—	—	—	—	5.150.115	468.315	—	468.315
4.396.380	—	4.396.380	1.429.710	2.966.670	14.378.877	1.621.310	2.966.670	4.587.980
2.377.360	—	2.377.360	1.556.620	820.740	15.797.775	2.317.120	820.740	3.137.860

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare
<i>Capitolo 428 - Spese di missione e di viaggio:</i>						
01 - Spese di missione	63.000.000	- 1.548.330	61.451.670	51.327.771	32.691.445	18.636.326
02 - Indennità di automezzo	112.000.000	+ 16.245.500	128.245.500	112.491.275	79.080.395	33.410.880
Totale Capitolo 428	175.000.000	+ 14.697.170	189.697.170	163.819.046	111.771.840	52.047.206
<i>Capitolo 429 - Spese per la collaborazione a professionisti e consulenti esterni</i>	31.000.000	+ 4.612.630	35.612.630	35.460.630	30.035.158	5.425.472
Totale Categoria 2ª	1.959.371.000	+ 251.850.215	2.211.221.215	2.070.215.380	1.813.197.855	257.017.525
CATEGORIA 3ª - SPESE PER LE ATTIVITÀ SOCIALI E ASSISTENZIALI.						
<i>Capitolo 430 - Assistenza familiare ed attività di gruppo</i>	15.500.000	—	15.500.000	7.907.175	4.033.960	3.873.215
<i>Capitolo 431 - Gestione Centri Sociali</i>	10.000.000	—	10.000.000	8.307.295	2.868.365	5.438.930
<i>Capitolo 432 - Gestione Scuole materne</i>	1.500.000	—	1.500.000	551.900	551.650	250
<i>Capitolo 433 - Programmi assistenziali realizzati in collaborazione con enti vari:</i>						
01 - CREA - Pescara	25.800.000	—	25.800.000	12.846.470	10.990.905	1.855.565
02 - CREA - Cagliari	25.800.000	—	25.800.000	12.688.900	8.057.750	4.631.150
03 - Gestione Centri Sociali Giovanili	16.876.000	—	16.876.000	12.359.794	9.759.919	2.599.875
04 - Gestione Rinascita Sardegna	81.000.000	—	81.000.000	—	—	—
Totale Capitolo 433	149.476.000	—	149.476.000	37.895.164	28.808.574	9.086.590
Totale categoria 3ª	176.476.000	—	176.476.000	54.661.534	36.262.549	18.398.985
<i>Capitolo 436 - Fondo per spese impreviste</i>	40.000.000	- 39.852.000	148.000	—	—	—
<i>Capitolo 437 - Fondo di riserva</i>	227.000.000	- 224.376.330	2.623.670	—	—	—
TOTALE	267.000.000	- 264.228.330	2.771.670	—	—	—

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Pagamenti complessivi competenze e residui	RESIDUI PASSIVI		
Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Pagati	Rimasti da pagare		Competenze rimaste da pagare	Residui rimasti da pagare	Totale
13.631.430	—	13.631.430	13.350.665	280.765	46.042.110	18.636.326	280.765	18.917.091
29.037.885	—	29.037.885	28.579.555	458.330	107.659.950	33.410.880	458.330	33.869.210
42.669.315	—	42.669.315	41.930.220	739.095	153.702.060	52.047.206	739.095	52.786.301
12.187.225	—	12.187.225	4.602.460	7.584.765	34.637.618	5.425.472	7.584.765	13.010.237
895.851.993	—	895.851.993	176.465.679	719.386.314	1.989.663.534	257.017.525	719.386.314	976.403.839
5.218.065	—	5.218.065	5.218.065	—	9.252.025	3.873.215	—	3.873.215
2.645.112	—	2.645.112	2.645.115	3	5.513.480	5.438.930	3	5.438.927
1.350.280	—	1.350.280	1.350.280	—	1.901.930	250	—	250
3.811.895	—	3.811.895	3.811.895	—	14.802.800	1.855.565	—	1.855.565
2.930.005	—	2.930.005	2.930.005	—	10.987.755	4.631.150	—	4.631.150
5.557.400	—	5.557.400	5.557.400	—	15.317.319	2.599.875	—	2.599.875
319.335	—	319.335	319.335	—	319.335	—	—	—
12.618.635	—	12.618.635	12.618.635	—	41.427.209	9.086.590	—	9.086.590
21.832.092	—	21.832.092	21.832.095	3	58.094.644	18.398.985	3	18.398.982
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare
CATEGORIA 4^a — SPESE PROVOCATE DALLE GESTIONI SPECIALI.						
<i>Capitolo 440 — Spese per la progettazione affidata a professionisti esterni</i>	85.000.000	+ 17.000.000	102.000.000	99.253.492	28.555.333	70.698.159
<i>Capitolo 441 — Oneri finanziari:</i>						
01 — Ministero del Tesoro (legge 11 febbraio 1958, n. 83)	60.000.000	—	60.000.000	32.416.123	32.416.123	—
02 — Associazione Danneggiati di Guerra (legge 11 febbraio 1958, n. 83) . .	30.000.000	—	30.000.000	16.097.500	9.000.000	7.097.500
Totale Capitolo 441	90.000.000	—	90.000.000	48.513.623	41.416.123	7.097.500
Totale Categoria 4 ^a	175.000.000	+ 17.000.000	192.000.000	147.767.115	69.971.456	77.795.659
CATEGORIA 5^a — ACQUISTO DI BENI PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI TECNICI, ASSISTENZIALI ED AMMINISTRATIVI.						
<i>Capitolo 451 — Acquisto di arredi, macchine contabili, automezzi, mobili, libri, dischi e pubblicazioni</i>	23.000.000	+ 15.378.115	38.378.115	38.234.675	31.060.650	7.174.025
Totale Categoria 5 ^a	23.000.000	+ 15.378.115	38.378.115	38.234.675	31.060.650	7.174.025
Totale Titolo IV	3.054.147.000	+ 20.000.000	3.074.147.000	2.712.553.547	2.150.533.746	562.019.801

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Pagamenti complessivi competenze e residui	RESIDUI PASSIVI		
Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Pagati	Rimasti da pagare		Competenze rimaste da pagare	Residui rimasti da pagare	Totale
80.879.874	— 544.393	80.335.481	35.020.690	45.314.791	63.576.023	70.698.159	45.314.791	116.012.950
20.962.366	—	20.962.366	20.962.366	—	53.378.489	—	—	—
4.326.963	—	4.326.963	4.326.963	—	13.326.963	7.097.500	—	7.097.500
25.289.329	—	25.289.329	25.289.329	—	66.705.452	7.097.500	—	7.097.500
106.169.203	— 544.393	105.624.810	60.310.019	45.314.791	130.281.475	77.795.659	45.314.791	123.110.450
7.096.290	—	7.096.290	7.093.290	3.000	38.153.940	7.174.025	3.000	7.177.025
7.096.290	—	7.096.290	7.093.290	3.000	38.153.940	7.174.025	3.000	7.177.025
1.500.238.353	— 4.054.730	1.496.183.623	579.104.760	917.078.863	2.729.638.506	562.019.801	917.078.863	1.479.098.664

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare
TITOLO V						
SPESE IN CONTO CAPITALE						
CATEGORIA 7^a — COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI.						
<i>Capitolo 572 — Costruzione di alloggi e scuole con il concorso statale:</i>						
01 — Legge n. 1460	5.100.000.000	+ 840.000.000	5.940.000.000	5.681.446.500	329.905.211	5.351.541.289
02 — Legge n. 408	—	+ 21.000.000	21.000.000	20.620.358	—	20.620.358
03 — Legge n. 1327	—	+ 140.000.000	140.000.000	136.071.234	17.000	136.054.234
04 — Legge n. 1073	2.000.000.000	—	2.000.000.000	1.025.393.700	23.877.720	1.001.515.980
05 — Legge n. 1179	—	—	—	—	—	—
Totale Capitolo 572	7.100.000.000	+ 1.001.000.000	8.101.000.000	6.863.531.792	353.799.931	6.509.731.861
Totale Categoria 7^a	7.100.000.000	+ 1.001.000.000	8.101.000.000	6.863.531.792	353.799.931	6.509.731.861
CATEGORIA 8^a — ESBORSI PER ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI.						
<i>Capitolo 580 — Accensione di crediti ipotecari e chirografari</i>						
	—	—	—	—	—	—
Totale Categoria 8^a	—	—	—	—	—	—
Totale Titolo V	7.100.000.000	+ 1.001.000.000	8.101.000.000	6.863.531.792	353.799.931	6.509.731.861
GESTIONI SPECIALI						
<i>Capitolo 700 — Impiego di fondi per l'esecuzione di programmi edilizi per conto di committenti vari:</i>						
01 — Programmi di costruzione effettuati mediante mutui AAI	—	+ 40.000.000	40.000.000	40.000.000	26.095.898	13.904.102
02 — Programma di costruzione previsto dalla legge n. 173	550.000.000	+ 1.162.223.391	1.712.223.391	1.712.223.391	228.743.140	1.483.480.251

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Pagamenti complessivi competenze e residui	RESIDUI PASSIVI		
Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Pagati	Rimasti da pagare		Competenze rimaste da pagare	Residui rimasti da pagare	Totale
5.754.350.791	—	5.754.350.791	2.336.787.936	3.417.562.855	2.666.693.147	5.351.541.289	3.417.562.855	8.769.104.144
222.640.814	—	222.640.814	126.758.429	95.882.385	126.758.429	20.620.358	95.882.385	116.502.743
358.436.113	—	358.436.113	195.672.221	162.763.892	195.689.221	136.054.234	162.763.892	298.818.126
—	—	—	—	—	23.877.720	1.001.515.980	—	1.001.515.980
—	—	—	—	—	—	—	—	—
6.335.427.718	—	6.335.427.718	2.659.218.586	3.676.209.132	3.013.018.517	6.509.731.861	3.676.209.132	10.185.940.993
6.335.427.718	—	6.335.427.718	2.659.218.586	3.676.209.132	3.013.018.517	6.509.731.861	3.676.209.132	10.185.940.993
110.998.159	—	110.998.159	2.363.407	108.634.752	2.363.407	—	108.634.752	108.634.752
110.998.159	—	110.998.159	2.363.407	108.634.752	2.363.407	—	108.634.752	108.634.752
6.446.425.877	—	6.446.425.877	2.661.581.993	3.784.843.884	3.015.381.924	6.509.731.861	3.784.843.884	10.294.575.745
246.430.335	—	246.430.335	53.497.011	192.933.324	79.592.909	13.904.102	192.933.324	206.837.426
1.300.332.804	—	1.300.332.804	670.301.522	630.031.282	899.044.662	1.483.480.251	630.031.282	2.113.511.533

DESCRIZIONE	CONTO DELLE COMPETENZE AL 31 DICEMBRE 1966					
	Previsione			Consuntivo		
	Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Impegnato	Pagato	Rimasto da pagare
03 - Curia Vescovile di Caltagirone . . .	—	—	—	—	—	—
04 - Cassa per il Mezzogiorno scuole pre-professionali legge n. 1177 . . .	—	—	—	—	—	—
05 - Campi Profughi AAI	—	—	—	—	—	—
06 - Impiego di fondi per l'esecuzione del programma di cui alla legge 11 febbraio 1958, n. 83	5.000.000	+ 4.454.193	9.454.193	9.454.193	1.572.802	7.881.391
07 - Ministero Interno	—	—	—	—	—	—
08 - ERP	—	—	—	—	—	—
09 - Polesine AAI	—	—	—	—	—	—
10 - Programmi vari di costruzione . . .	—	—	—	—	—	—
11 - Prefetture	—	—	—	—	—	—
12 - Borgo Venusio	—	—	—	—	—	—
Totale Gestioni speciali . . .	555.000.000	+ 1.206.677.584	1.761.677.584	1.761.677.584	256.411.840	1.505.265.744
BENI DI TERZI						
<i>Capitolo 706 - Debito verso i proprietari dei fabbricati</i>	1.650.000	+ 133.060	1.783.060	1.783.060	—	1.783.060
<i>Capitolo 707 - Depositanti a garanzia dei contratti di locazione</i>	20.000.000	— 133.060	19.866.940	9.703.095	5.000	9.698.095
Totale beni di terzi . . .	21.650.000	—	21.650.000	11.486.155	5.000	11.481.155
Totale uscite conto finanziario	7.676.650.000	+ 2.207.677.584	9.884.327.584	8.636.695.531	610.216.771	8.026.478.760
<i>Anticipazioni passive</i>	—	—	—	1.706.082.985	1.516.895.698	189.187.287
TOTALE GENERALE USCITE	10.730.797.000	+ 2.227.677.584	12.958.474.584	13.055.332.063	4.277.646.215	8.777.685.848

CONTO DEI RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI					Pagamenti complessivi competenze e residui	RESIDUI PASSIVI		
Al 1° gennaio 1966	Variazioni	Totale	Pagati	Rimasti da pagare		Competenze rimaste da pagare	Residui rimasti da pagare	Totale
32.382.541	—	32.382.541	436.306	31.946.235	436.306	—	31.946.235	31.946.235
121.500.675	—	121.500.675	—	121.500.675	—	—	121.500.675	121.500.675
5.776.248	—	5.776.248	2.718.900	3.057.348	2.718.900	—	3.057.348	3.057.348
16.780.332	—	16.780.332	10.098.451	6.681.881	11.671.253	7.881.391	6.681.881	14.563.272
130.049.312	—	130.049.312	91.657.310	38.392.002	91.657.310	—	38.392.002	38.392.002
53.116.362	—	53.116.362	1.650.500	51.465.862	1.650.500	—	51.465.862	51.465.862
50.918	—	50.918	—	50.918	—	—	50.918	50.918
7.402.109	—	7.402.109	—	7.402.109	—	—	7.402.109	7.402.109
546.919	—	546.919	—	546.919	—	—	546.919	546.919
15.315.595	—	15.315.595	3.552.675	11.762.920	3.552.675	—	11.762.920	11.762.920
1.929.684.150	—	1.929.684.150	833.912.675	1.095.771.475	1.090.324.515	1.505.265.744	1.095.771.475	2.601.037.219
8.298.207	+ 366.915	8.665.122	—	8.665.122	—	1.783.060	8.665.122	10.448.182
117.711.607	—	117.711.607	487.065	117.224.542	492.065	9.698.095	117.224.542	126.922.637
126.009.814	+ 366.915	126.376.729	487.065	125.889.664	492.065	11.481.155	125.889.664	137.370.819
8.502.119.841	+ 366.915	8.502.486.756	3.495.981.733	5.006.505.023	4.106.198.504	8.026.478.760	5.006.505.023	13.032.983.783
126.261.666	— 13.725.968	112.535.698	95.935.447	16.600.251	1.612.831.145	189.187.287	16.600.251	205.787.538
10.128.619.860	— 17.413.783	10.111.206.077	4.171.021.940	5.940.184.137	8.448.668.155	8.777.685.848	5.940.184.137	14.717.869.985